

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 febbraio 2016
verbale n. 2 Cda/2016

pagina 1/5

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 9,30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 10 febbraio 2016, prot. n. 2362, tit. II/cl.7/fasc. 1, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Alberto Ferlenga** rettore

dott. **Francesco Miggiani** componente esterno

prof. **Giovanni Benzoni** rappresentante esterno del personale tecnico e amministrativo

dott. **Fabrizio D'Oria** esperto esterno designato dal senato degli studenti

dott. **Angelo Tabaro** componente esterno

Hanno giustificato l'assenza:

sig.ra **Alessandra Simonini** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10.20.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Assistono il dott. Francesco Battini e la dott.ssa Adriana Cocco componenti del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2013/2016.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione del verbale della seduta del 28 gennaio 2016

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca

5. Finanza, bilancio e contabilità

a) rimodulazione del budget di previsione 2015 area infrastrutture

6. Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2016/2017: approvazione

7. Personale:

a) autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per gli anni 2015/2016

b) scambio contestuale di docenti tra l'Università luav di Venezia e l'Università Statale di Torino

8. Relazioni internazionali:

a) convenzione con Tunghai University;

b) adesione al CUCS - Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con la Comunità Ebraica di Venezia finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra «Gli Ebrei, Venezia e l'Europa»;

b) protocollo d'intesa con Servizi Ospedalieri S.p.A.;

c) protocollo d'intesa con il Vlaamse Overheid – Departement Ruimte Vlaanderen

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 febbraio 2016
verbale n. 2 Cda/2016

pagina 2/5

10. Edilizia e forniture

a) atto aggiuntivo al contratto di locazione commerciale con libreria Cluva

11. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1 Comunicazioni del presidente:

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui prende atto:

- è stata avviata la **discussione sulla didattica** i cui esiti saranno occasione di verifica delle linee intraprese già negli anni precedenti nonché delle più recenti decisioni degli organi di governo di luav e delle nuove commissioni anche nell'ambito di una politica di *spending review* da parte dei dipartimenti dell'ateneo;
- il 15 febbraio 2016 si è tenuta l'**assemblea generale di ateneo**, un evento non istituzionale che però rappresenta un'importante occasione di interazione e programmazione per l'intera comunità di luav. Pur non essendo stata una modalità molto utilizzata negli anni precedenti, anche per mancanza di uno spazio adeguato ad ospitare un pubblico numeroso, tale appuntamento rappresenta l'opportunità di condividere alcuni momenti fondamentali del percorso dell'ateneo ed ha peraltro avuto un buon esito sia in termini di pubblico sia di impatto sui media.

Tra gli argomenti presentati nel corso della riunione, i risultati dei tavoli di discussione hanno fornito dei dati importanti sullo stato dell'arte dei vari settori quali la didattica, i master ed i laboratori. Tali esiti offrono numerosi spunti di riflessione in merito ai possibili scenari futuri e chiudono la prima fase di revisione della *governance* dell'ateneo insieme all'attribuzione di mandati specifici ad alcune commissioni e a singoli delegati.

L'assemblea è stata altresì aggiornata in merito ad alcuni argomenti dei quali il consiglio di amministrazione era stato informato nelle precedenti sedute ed in particolare lo scambio di edifici con l'Università Ca' Foscari e la riorganizzazione del campus di San Basilio. Durante la prossima assemblea generale prevista per il mese di novembre sarà presentato un piano complessivo ed articolato. La costruzione di un nuovo percorso è tuttavia già stata avviata inserendo principi di progettualità e di rinnovamento nel contesto esistente. Ad esempio, la presenza di referenti esterni all'interno dei nuovi laboratori di ricerca rappresentano delle configurazioni innovative che sfruttano l'agilità derivante dalle piccole dimensioni della scuola.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2. Approvazione del verbale della seduta del 28 gennaio 2016 (rif. delibera n. 24 Cda/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 28 gennaio 2016

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 25 Cda/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca (rif. delibera n. 26 Cda/2016/Arsbl)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

5. Finanza, bilancio e contabilità

a) rimodulazione del budget di previsione 2015 area infrastrutture (rif. delibera n. 27 Cda/2016/Ai)

delibera all'unanimità di approvare la rimodulazione del budget di previsione 2015 dell'area infrastrutture così come riportato nella delibera di riferimento

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 febbraio 2016
verbale n. 2 Cda/2016

pagina 3/5

6. Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2016/2017: approvazione (rif. delibera n. 28 Cda/2016/Adss/

programmazione didattica – allegati: 3)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione dell'offerta formativa e la programmazione degli accessi ai corsi di studio per l'anno accademico 2016/2017, con la previsione del numero programmato di accessi elencati e specificati nella delibera di riferimento.

In apertura di discussione **il presidente** illustra i contenuti del parere del senato accademico in merito all'offerta formativa 2016/2017 ed in particolare informa che sostanzialmente è stato confermato il quadro dell'anno accademico precedente pur avviando una riflessione più ampia al fine di migliorare l'attrattività dell'ateneo.

La diminuzione del numero degli studenti immatricolati è risultata lieve rispetto ad altre scuole che offrono percorsi negli stessi ambiti disciplinari grazie alla più consolidata tradizione dell'ateneo. I dati diffusi dai media riguardo a luav non erano corretti perché tenevano conto sia di cifre definitive riferite all'anno 2014 sia di altre in fase di lavorazione e riferite al 2015. La variazione più rilevante riguarda peraltro gli studenti fuori corso e solo parzialmente i nuovi immatricolati, si tratta pertanto di un vantaggio e non di una vera e propria perdita perché descrive una velocizzazione del percorso formativo.

La tendenza alla diminuzione nel numero degli immatricolati tuttavia non deve essere sottovalutata ed è necessario attivarsi per consolidare l'attrattività dell'ateneo, che attualmente risulta terzo a livello nazionale nel proprio ambito disciplinare.

Per quanto riguarda l'attivazione dell'offerta formativa rileva che ridurre il numero dei corsi di laurea significherebbe diminuire altresì il numero di studenti e le relative entrate economiche. Per tali ragioni è necessario, prima di valutare l'eventuale soppressione di corsi, creare un progetto per rafforzare i livelli maggiormente attrattivi valutando quali aree offrano delle potenzialità non ancora del tutto sfruttate, come ad esempio gli ambiti disciplinari relativi a moda e a teatro.

Rileva infine che tranne lievi differenze, anche la programmazione degli accessi conferma il quadro dell'anno precedente.

L'offerta formativa e la didattica saranno comunque oggetto di studio ed analisi nei prossimi mesi al fine di poter presentare a novembre delle nuove linee, redatte anche sulla base degli esiti del gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna di luav.

Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Angelo Tabaro**, il quale rileva che l'attrattività dell'ateneo dovrebbe tenere conto anche di una maggiore chiarezza nella comunicazione dell'offerta formativa. Ridondanze nei titoli dei corsi di studio o lievi variazioni nel passaggio tra un corso triennale ed uno magistrale rischiano di trasmettere un messaggio poco chiaro e disorientare i potenziali studenti;

il dott. **Fabrizio D'Oria**, il quale manifestando la propria perplessità in merito all'approvazione di un'offerta formativa sostanzialmente identica a quella dell'anno precedente, ritiene che sia fondamentale costruire un piano di marketing a livello nazionale ed internazionale che includa l'utilizzo di strumenti come i social network, la partecipazione ad eventi fieristici al fine di aumentare l'attrattività dell'ateneo e risolvere la questione delle alte percentuali di posti vacanti nei corsi di laurea;

il dott. **Francesco Miggiani**, il quale ritiene auspicabile che il passo successivo alla definizione di una concreta strategia di marketing sia la traduzione di tali principi in termini numerici che il consiglio di amministrazione e il nucleo di valutazione possano monitorare nel tempo, creando così un nuovo modello operativo.

Al termine degli interventi riprende la parola **il presidente**, il quale concordando con gli

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 febbraio 2016 verbale n. 2 Cda/2016	pagina 4/5
---	------------

argomenti presentati dai consiglieri, coglie l'occasione per sottolineare che la riflessione complessiva sull'offerta formativa dovrà tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- la necessità di rendere immediatamente comprensibile il contenuto dei corsi offerti e rivedere eventuali ridondanze; l'idea è quella di ricostruire il concetto di scuola di architettura che pur offrendo percorsi specifici si presenta verso l'esterno con un unico profilo;
- la definizione di soglie e indicatori che possano essere monitorati e valutati, l'utilizzo di parametri volti a ottenere una maggiore resa anche economica delle azioni che si mettono in campo;
- l'ulteriore potenziamento del piano di marketing che è stato recentemente sviluppato adottando delle nuove misure che contribuiscano ad evidenziare le peculiarità dell'ateneo: la trasformazione dell'open day in open week per la presentazione dei corsi di laurea dell'ateneo ai potenziali nuovi studenti, strutturata in un momento plenario presso la sede dei Tolentini e ulteriori incontri specifici di carattere didattico nei dipartimenti; la partecipazione a eventi di carattere fieristico; la revisione del meccanismo di coinvolgimento delle scuole superiori ricostruendo le relazioni e coinvolgendo anche i dottorandi presenti nelle varie città, nonché ampliando la promozione al piano internazionale tramite la rete degli istituti italiani di cultura all'estero; la creazione di un progetto tematico in lingua inglese che abbia un carattere trasversale e consideri le esigenze degli studenti internazionali; il rafforzamento della collaborazione con gli ordini professionali con i quali è già stato siglato un accordo importante per la sostituzione della prima prova dell'esame di stato con un tirocinio di 900 ore in uno studio di professionisti; la valorizzazione delle caratteristiche dell'ateneo, ad esempio la sede a Venezia, le esperienze formative intensive come i WAVE, la mobilità internazionale; l'utilizzo più efficace dei social network e della stampa per una comunicazione chiara

7. Personale:

a) autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per gli anni 2015/2016 (rif. delibera n. 29 Cda/2016/Afru)

delibera unanimemente di:

- 1) approvare l'accordo allegato alla delibera di riferimento;
- 2) autorizzare il rettore, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, a sottoscrivere definitivamente l'accordo, così come previsto dall'articolo 5 comma 3 del vigente CCNL.

In apertura di discussione **il presidente** rileva che la sottoscrizione del contratto collettivo integrativo rappresenta la tappa di un percorso di maggiore dialogo nelle relazioni con la rappresentanza sindacale unitaria. Cede la parola al direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese al fine di esporre i contenuti oggetto della deliberazione.

Prende pertanto la parola il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la quale rileva che la discussione è a buon punto pur essendo ancora da approfondire alcuni argomenti considerati di importanza meno prioritaria, come ad esempio il piano della formazione ed il budget annuale per gli straordinari. Un elemento molto importante del contratto in oggetto è la revisione del sistema della pesatura delle posizioni con l'applicazione delle fasce previste dal contratto collettivo nazionale e l'aver riportato ad una dimensione coerente anche le attività degli uffici. Si stanno altresì conducendo delle ulteriori riflessioni in merito alla pubblicità e conoscibilità degli obiettivi delle persone ed altresì riguardo alla definizione degli ambiti di competenza della rappresentanza sindacale unitaria e del comitato unico di garanzia.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Cremonese interviene il dott. **Francesco Miggiani** il quale ritiene che sia importante predisporre un piano che renda la valutazione del personale più chiara e realistica, anche nell'ambito della più generale revisione della governance di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

17 febbraio 2016 verbale n. 2 Cda/2016	pagina 5/5
---	------------

b) scambio contestuale di docenti tra l'Università Iuav di Venezia e l'Università Statale di Torino (rif. delibera n. 30 Cda/2016/Afru/personale docente)

delibera all'unanimità di approvare lo scambio delle professoresse Giovanna Segre e Barbara Pasa, subordinando tale decisione alla verifica, da effettuarsi in sede di approvazione degli assetti didattici, dell'effettiva possibilità di garantire alla prof.ssa Pasa il carico didattico di 120 ore nelle materie di base/caratterizzanti/affini.

La decorrenza delle prese di servizio sarà definita in accordo tra i due atenei, una volta acquisite le deliberazioni definitive dei rispettivi organi di governo

8. Relazioni internazionali:

a) convenzione con Tunghai University (rif. delibera n. 31 Cda/2016/Adss/relazioni internazionali – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione in oggetto dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

b) adesione al CUCS - Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (rif. delibera n. 32 Cda/2016/Adss/relazioni internazionali – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa per l'adesione al CUCS dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con la Comunità Ebraica di Venezia finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra «Gli Ebrei, Venezia e l'Europa» (rif. delibera n. 33 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio – allegati:1)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula del contratto in oggetto dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- 2) approvare la scheda di programmazione per attività conto terzi allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;
- 3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2016

b) protocollo d'intesa con Servizi Ospedalieri S.p.A. (rif. delibera n. 34 Cda/2016/ Adss)

c) protocollo d'intesa con il Vlaamse Overheid – Departement Ruimte Vlaanderen (rif. delibera n. 35 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra riportati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Sono ritirati i seguenti argomenti:

10. Edilizia e forniture

a) atto aggiuntivo al contratto di locazione commerciale con libreria Cluva

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.35

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 24 Cda/2016/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione verbale della seduta 28 gennaio 2016

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 28 gennaio 2016 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 28 gennaio 2016.

Il verbale è depositato presso il servizio del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 25 Cda/2016/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 21 gennaio 2016 n. 20 Progetto di ricerca 'Venice, the Jews, and Europe (1516-2016). Visualizing Venetians Synagogues: trasformations in the time'. Responsabile scientifico: prof. Francesco Guerra: autorizzazione alla sottoscrizione del Grant Agreement e alle variazioni di bilancio (Arsbl/Divisione ricerca/servizio ricerca/bg)
decreto rettorale 21 gennaio 2016 n. 29 Progetto di ricerca Urban-Wins Urban metabolism accounts for building Waste management Innovative Networks and Strategies, responsabile scientifico prof. Francesco Musco - autorizzazione alla sottoscrizione del Consortium Agreement e alle variazioni al bilancio autorizzatorio (Arsbl/Divisione ricerca/servizio ricerca/bg)
decreto rettorale 22 gennaio 2016 n. 34 Master di secondo livello Master "ABC_PCS Processi costruttivi sostenibili" anno accademico 20152016: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sr)
Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.
 I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 26 Cda/2016/Arsbl	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca

Il presidente informa il consiglio che, al fine di disciplinare le procedure di selezione e il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca, è necessario emanare un apposito regolamento di ateneo.

A tale riguardo il presidente ricorda al consiglio che:

- l'articolo 18 comma 5 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevedeva, in sede di emanazione, che la partecipazione ai gruppi e ai progetti di ricerca delle università, qualunque ne sia l'ente finanziatore, e lo svolgimento delle attività di ricerca presso le università fossero riservati esclusivamente:

- a) ai professori e ai ricercatori universitari, anche a tempo determinato;
- b) ai titolari degli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della medesima legge;
- c) agli studenti dei corsi di dottorato di ricerca, nonché a studenti di corsi di laurea magistrale nell'ambito di specifiche attività formative;
- d) ai professori a contratto di cui all'articolo 23 della medesima legge;
- e) al personale tecnico-amministrativo in servizio a tempo indeterminato presso le università purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca;
- f) ai dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, di enti pubblici o privati, di imprese, ovvero a titolari di borse di studio o di ricerca banditi da tali amministrazioni, enti o imprese, purché sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi;

- il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ha modificato la lettera f) del comma 5 del succitato articolo, consentendo la partecipazione a gruppi, progetti e attività di ricerca anche di titolari di borse di studio o di ricerca bandite sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università, ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi.

La nuova disciplina consente quindi ai titolari di borse di studio o di ricerca di partecipare alle attività di ricerca purché le borse siano bandite sulla base di specifiche convenzioni o di progetti di ricerca e senza alcun onere finanziario per l'ateneo, ad eccezione degli eventuali costi assicurativi. Il presidente rileva che la possibilità di conferire borse per attività di ricerca è molto utile per il supporto a convenzioni e a progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici e privati. Il regolamento sottoposto all'approvazione del consiglio prevede che le borse di studio post lauream e per attività di ricerca possano essere conferite a candidati in possesso di adeguato titolo di studio, non inferiore alla laurea triennale, a seguito di procedura di selezione per titoli, eventualmente integrata da colloquio. Tali borse avranno durata, di norma, inferiore all'anno e importi su base annua non superiori all'importo minimo dell'assegno di ricerca, così come stabilito dalle norme nazionali.

Il presidente informa infine il consiglio che nella seduta del 10 febbraio 2016 il senato accademico ha deliberato di approvare il regolamento in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato proponendo al consiglio la sua approvazione.

Regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità alla vigente normativa in materia, il conferimento di borse finalizzate al proseguimento e al completamento della formazione post-lauream e di borse per attività di ricerca.

2. Le borse hanno come oggetto lo svolgimento di programmi di studio e/o ricerca presso le strutture dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 26 Cda/2016/Arsbl	pagina 2/4
---	------------

3. Le attività di ricerca alle quali è finalizzata la borsa non possono essere attività proprie delle prestazioni libero-professionali o del lavoro dipendente.

Articolo 2 - Finanziamento, durata, importo

1. Le borse sono finanziate su fondi esterni provenienti da progetti di ricerca, contratti, convenzioni, donazioni di enti pubblici e privati, con esclusione di qualsiasi onere a carico del bilancio universitario, ad eccezione degli eventuali costi assicurativi, ove non già coperti.

2. Le borse hanno durata non superiore a 12 mesi, salvo giustificato motivo legato alle necessità dei programmi di ricerca che provvedono al finanziamento.

3. Le borse possono essere rinnovate su richiesta motivata del responsabile scientifico e previa verifica della copertura finanziaria entro 30 giorni dalla scadenza, una sola volta e per un periodo aggiuntivo non superiore a 12 mesi.

4. L'importo annuale di una borsa non deve essere superiore all'importo minimo lordo annuo di un assegno di ricerca stabilito dalle norme in vigore, salvo necessità specifiche del programma di ricerca che la finanzia, e dovrà essere determinato in proporzione per i periodi inferiori all'anno. Le borse sono corrisposte in rate mensili posticipate.

Articolo 3 - Destinatari delle borse

1. Possono essere destinatari delle borse di cui al presente regolamento coloro che, senza limitazione di età e cittadinanza, sono in possesso del titolo di studio richiesto dal bando, che non deve essere inferiore alla laurea triennale, o di idoneo titolo accademico conseguito all'estero, nonché di curriculum formativo e scientifico adeguato allo svolgimento dello specifico programma oggetto della borsa. L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla commissione giudicatrice di cui al successivo articolo 5, nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

2. E' possibile prescindere dall'emanazione del bando e delle relative procedure di selezione, indicati nel presente regolamento, nel caso di soggetti già selezionati sulla base di specifici requisiti e procedure nell'ambito di programmi e progetti regionali, nazionali, europei o internazionali finanziati dall'Unione Europea, dal MIUR o da altri ministeri e da enti pubblici o privati italiani e stranieri. In tal caso la borsa avrà durata corrispondente alla vigenza del progetto finanziato.

3. In tutti i casi si applicano le condizioni di incompatibilità di cui al successivo articolo 10.

Articolo 4 - Bando di selezione

1. La selezione dei candidati si svolge di norma mediante l'esclusiva valutazione dei titoli presentati. Il bando può tuttavia prevedere che la valutazione dei titoli sia integrata da un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma della borsa.

2. Il bando di selezione, emanato con decreto del rettore, deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- estremi della delibera di approvazione della convenzione o del progetto di ricerca nell'ambito della quale viene finanziata e bandita la borsa;
- oggetto del programma di studio o di ricerca nell'ambito del quale si svolgeranno le attività del borsista;
- responsabile scientifico sotto la cui supervisione sarà svolta l'attività del borsista;
- indicazione della struttura presso la quale il borsista dovrà svolgere la propria attività;
- durata e importo della borsa;
- requisiti di ammissione e cause di esclusione;
- titoli valutabili;
- modalità e scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione;
- modalità di svolgimento del colloquio, se previsto, e valutazione;
- disposizioni in merito alla pubblicità degli atti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 26 Cda/2016/Arsbl	pagina 3/4
---	------------

Il bando e gli atti relativi alla selezione saranno pubblicati all'albo ufficiale e nel sito web dell'ateneo.

Articolo 5 - Commissione giudicatrice e procedure di selezione

1. La commissione giudicatrice è nominata con decreto del rettore ed è composta da almeno tre docenti di ruolo afferenti a settori scientifico disciplinari affini alla tematica di ricerca. La commissione può essere integrata da uno o più componenti designati dal soggetto finanziatore in qualità di esperti, garantendo che il numero dei componenti della commissione risulti comunque dispari.
2. La commissione giudicatrice, verificati i requisiti di ammissione, definisce preliminarmente le modalità e i criteri di valutazione dei titoli previsti nel bando e l'eventuale punteggio minimo per l'ammissione al colloquio, se previsto dal bando di selezione.
3. La selezione avviene mediante la valutazione preliminare dei titoli presentati da ciascun candidato con l'attribuzione del relativo punteggio, e nel successivo colloquio, se previsto. I candidati stranieri o italiani residenti all'estero possono sostenere il colloquio, se previsto, anche attraverso mezzi telematici, con modalità che consentano l'accertamento dell'identità personale.
4. Al termine dei lavori, la commissione giudicatrice redige il verbale nel quale viene riportata la graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun candidato, e individua il vincitore.
5. Per la nomina dei vincitori, in caso di parità di punteggio, prevale il candidato con la minore età anagrafica.
6. Gli atti sono approvati con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento, pubblicato all'albo ufficiale dell'università e pubblicizzato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 6 - Conferimento della borsa

1. La borsa viene conferita con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Articolo 7 - Trattamento fiscale, previdenziale ed assicurativo

1. Alle borse di cui al presente regolamento si applica in materia fiscale e previdenziale il trattamento previsto dalla normativa vigente.
2. Il dirigente dell'area infrastrutture provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei borsisti di cui al presente regolamento, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di studio e di ricerca.

Articolo 8 - Diritti e doveri dei titolari di borsa

1. Il borsista è tenuto a svolgere l'attività studio o di ricerca in maniera continuativa, secondo le indicazioni e sotto la direzione del responsabile scientifico, nonché a rispettare l'obbligo della riservatezza in relazione alle informazioni, le notizie, i documenti e le conoscenze acquisite nel corso dell'attività.
2. Al termine del periodo di fruizione della borsa, il borsista è tenuto a presentare al responsabile scientifico una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.
3. Ferma restando la normativa sul diritto d'autore, la titolarità dei risultati conseguiti resta in capo all'università o viene gestita in conformità con la convenzione siglata con il soggetto finanziatore, comunque nel rispetto dei regolamenti dell'ateneo.
4. Il borsista è tenuto a rispettare il codice etico e il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, nonché i regolamenti interni dell'ateneo.

Articolo 9 - Sospensione, decadenza o rinuncia

1. A richiesta del borsista, l'attività e la fruizione della relativa borsa possono essere sospese nei periodi di assenza dovuti a maternità o a grave e documentata malattia di durata superiore ai trenta giorni, fermo restando che i periodi di sospensione dovranno essere interamente recuperati.
2. Il borsista è tenuto a comunicare al responsabile scientifico e agli uffici competenti il verificarsi delle suddette condizioni non appena accertate.
3. In caso di ingiustificata interruzione dell'attività di ricerca o di mancato rispetto di quanto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 26 Cda/2016/Arsbl	pagina 4/4
---	------------

previsto all'articolo 8 del presente regolamento, con provvedimento adeguatamente motivato del dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, sentito il responsabile scientifico, è dichiarata la decadenza dalla fruizione della borsa.

4. Il titolare della borsa che intenda rinunciare è tenuto a darne comunicazione al responsabile scientifico e al dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, che provvede a dichiarare la decadenza dalla relativa fruizione. Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo di fruizione della borsa fino alla data di decadenza.

Articolo 10 - Incompatibilità

1. Le borse di cui al presente regolamento sono incompatibili con:

- a) altre borse a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del borsista;
- b) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
- c) assegni di ricerca;
- d) rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.

2. I titolari di borsa possono svolgere attività di lavoro occasionale, previa comunicazione scritta al responsabile scientifico e a condizione che:

- a) tale attività sia dichiarata dal responsabile stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca di cui alla borsa;
- b) non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal borsista;
- c) non rechi pregiudizio all'università, in relazione alle attività svolte.

Il conferimento della borsa non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro, né dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.

Articolo 11 - Norme finali

1. Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato dal presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il consiglio di amministrazione:

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'articolo 18, comma 5
- visto il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35
- ritenuta l'opportunità di prevedere un regolamento di ateneo che disciplini il conferimento di borse di studio post-lauream
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 febbraio 2016 delibera all'unanimità di approvare il regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016
delibera n. 27 Cda/2016/Ai

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

5 Finanza, bilancio e contabilità

a) rimodulazione del budget di previsione 2015 area infrastrutture

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte dell'area infrastrutture di apportare una rimodulazione del budget 2015 dell'area stessa. Il presidente segnala che tale richiesta deriva dalla rilevazione di alcune incongruenze tra la natura delle spese programmate e i conti analitici di copertura delle stesse, in sede di programmazione delle attività del settore ICT per l'anno 2016.

Il presidente informa il consiglio che tale rimodulazione, relativa unicamente ad una più razionale assegnazione dei costi di funzionamento e senza alcun aggravio complessivo della spesa, si rende necessaria al fine di consentire una corretta rendicontazione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**

- **visto il manuale del controllo di gestione**

delibera all'unanimità di approvare la seguente rimodulazione del budget di previsione 2015 dell'area infrastrutture:

Uscite:

Unità Analitica UA.01.05 "Area Infrastrutture"

Conto Analitico CA.3.11.06.13 "Utenze e canoni per reti di trasmissione dati"

Variazione € - 50.258

Unità Analitica UA.01.05 "Area Infrastrutture"

Conto Analitico CA.3.11.04.41 "Assistenza tecnica"

Variazione € - 87.462

Unità Analitica UA.01.05 "Area Infrastrutture"

Conto Analitico CA.3.11.05.01 "Canone licenze software"

Variazione € +137.720

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 28 Cda/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 1/5 allegati: 3
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

6 Didattica e formazione

a) attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2016/2017

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito all'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello dell'anno accademico 2016/2017, ed in particolare in merito alla programmazione degli accessi ai corsi di studio finalizzata all'attivazione dell'offerta formativa.

A tale riguardo comunica che **nella seduta del 10 febbraio 2016, il senato accademico ha espresso parere favorevole sull'attivazione dell'offerta formativa e la programmazione degli accessi ai corsi di studio proposti dai dipartimenti** (allegato 1 di pagine 17).

Ricorda altresì che sono attualmente in valutazione al Cun le proposte di modifica degli ordinamenti corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, corsi per i quali è stato avviato presso il Miur l'iter approvativo del Rad, secondo quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 e 28 gennaio 2016.

Il presidente precisa che l'attivazione annuale dei corsi di studio è subordinata a sua volta alle procedure di richiesta di autorizzazione a Miur e Anvur per l'attivazione e l'accreditamento dei corsi di studio, ai sensi della vigente normativa, che prevede l'applicazione del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal decreto legislativo 19/2012 e recepito dal DM 47/2013, come modificato e integrato dal 23 dicembre 2013, n. 1059. Pertanto le deliberazioni in ordine all'attivazione dei corsi, anche con riferimento alla programmazione degli accessi, sono in ogni caso da intendersi subordinate alla verifica positiva dei requisiti previsti (in particolare degli indicatori di accreditamento iniziale, che accertano la presenza del numero di docenti di riferimento previsto dalle norme), e subordinate all'approvazione di Miur e Anvur.

Il presidente riferisce quindi che il senato in particolare ha espresso parere favorevole sull'**attivazione dei seguenti corsi di studio di primo e secondo livello** per l'anno accademico 2016/2017:

Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Corsi di laurea

Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

Corsi di laurea magistrale

Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)

Dipartimento di Culture del progetto

Corsi di laurea

Design della moda e arti multimediali (L-4)

Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)

Corsi di laurea magistrale

Architettura e culture del progetto (LM-4)

Arti visive e Moda (LM-65)

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

Disegno industriale e multimedia (L-4)

Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

Corsi di laurea magistrale

Architettura e Innovazione (LM-4)

Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)

Scienze e tecniche del teatro (LM-12)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 28 Cda/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 2/5 allegati: 3
---	---------------------------

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

In particolare, per quanto riguarda l'**articolazione in curriculum**:

1) il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi intende:

- articolare il corso di laurea magistrale Design del prodotto e della comunicazione visiva confermando i due indirizzi attivati nell'a.a. 2015/16 ("disegno industriale del prodotto" e comunicazioni visive e multimediali");

- articolare il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente confermando i tre indirizzi attivati nell'a.a. 2015/16 ("pianificazione della città e del territorio", "pianificazione e politiche per l'ambiente" e "nuove tecnologie per la pianificazione").

2) il dipartimento di culture del progetto intende:

- articolare il corso di laurea triennale Design della moda e arti multimediali confermando i due indirizzi attivati nell'a.a. 2015/16: "design della moda" e "arti multimediali";

- articolare il corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda l'indirizzo moda, confermando i due indirizzi attivati nell'a.a. 2015/16: "moda" e "arti".

Il presidente informa inoltre che il senato degli studenti ed il nucleo di valutazione hanno espresso il proprio parere in ordine all'attivazione di tutti i corsi di primo e secondo livello per i quali i dipartimenti hanno proposto l'attivazione rispettivamente nelle sedute 4 febbraio 2016 e dell'8 febbraio 2016 (allegato 2 di pagine 1 e allegato 3 di pagine 6).

Il presidente ricorda quindi che nelle more della conclusione dell'iter ministeriale di approvazione dei corsi di studio è necessario altresì definire il **numero programmato degli accessi** regolamentato a livello nazionale e locale, anche in ragione delle scadenze ministeriali relative all'attivazione dei corsi di studio, ai sensi del decreto n. 47 del 30 gennaio 2013, come modificato e integrato dal 23 dicembre 2013, n. 1059, in cui si delinea il nuovo sistema di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA) del sistema universitario italiano.

Il presidente precisa che il nucleo di valutazione ha espresso altresì il proprio parere in merito alla programmazione locale degli accessi, sulla scorta della relazione rettorale chiamata a dare ragione della scelta del numero programmato a livello locale esplicitando quale (almeno uno) dei requisiti richiesti dalla legge 2 agosto 1999, n. 264 ricorra (art. 2, c 1, lettere a e b: l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti-studio personalizzati; l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo, svolto presso strutture diverse dall'ateneo) e dichiarando la presenza nell'ordinamento didattico del corso di uno o più dei previsti requisiti.

Pertanto in ordine al potenziale formativo 2016/2017 dei corsi di studio programmati a livello nazionale e locale, tenuto conto di quanto disposto in merito dalla Legge 2 agosto 1999 n. 264, il presidente comunica che nella seduta sopra citata il senato accademico ha espresso parere favorevole sulla proposta dei dipartimenti in ordine agli accessi programmati, precisando che il contingente riservato agli studenti cinesi del "Programma Marco Polo" è già stato oggetto di deliberazione dai parte delle strutture didattiche, stanti le scadenze ministeriali anticipate per permettere agli interessati di frequentare un corso di lingua italiana propedeutico all'immatricolazione:

Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Corsi di laurea

Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)

totale studenti: **300**

Corsi di laurea magistrale

Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 155

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 28 Cda/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 3/5 allegati: 3
---	---------------------------

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: **160**

Dipartimento di Culture del progetto

Corsi di laurea

Design della moda e arti multimediali (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 130

studenti extracomunitari residenti all'estero: 8 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: **138**

Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: **300**

Corsi di laurea magistrale

Architettura e culture del progetto (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 234

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: **240**

Arti visive e Moda (LM-65)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 74

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: **80**

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

Disegno industriale e multimedia (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 115

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)

totale studenti: **120**

Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 75

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: **80**

Corsi di laurea magistrale

Architettura e Innovazione (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 115

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: **120**

Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 76

studenti extracomunitari residenti all'estero: 4 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)

totale studenti: **80**

Scienze e tecniche del teatro (LM-12)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 23

studenti extracomunitari residenti all'estero: 2 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: **25**

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 66

studenti extracomunitari residenti all'estero: 4 (di cui cinesi progetto Marco Polo 4)

totale studenti: **70**

Il presidente informa altresì che i dipartimenti hanno individuato i **docenti di riferimento** previsti dai requisiti ministeriali, atti a garantire la sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa. Il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi conferma l'ipotesi già espressa in fase di deliberazione delle modifiche di ordinamento di fare ricorso

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 28 Cda/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 4/5 allegati: 3
---	---------------------------

a docenti a contratto da annoverare tra i docenti di riferimento, avvalendosi della procedura derogatoria di cui al decreto ministeriale 194 del 27 marzo 2015.

In particolare prevede la necessità di individuare come docente di riferimento n. 1 docente a contratto per il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia e n. 1 docente a contratto per il corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva.

Sono dunque coinvolti nella procedura derogatoria - attuabile ad oggi solo fino al 2017/18 - due dei tre corsi di studio per i quali il dipartimento ha deliberato una modifica dell'ordinamento sulla quale si dovrà esprimere il Cun.

Tenuto conto che le variabili che incidono sull'individuazione dei docenti di riferimento riguardano, oltre che la numerosità degli studenti, anche l'individuazione dei sdd da attivare nel regolamento della coorte rispetto a quelli della rosa più ampia dell'ordinamento, il presidente propone – stante che la definizione degli assetti è in fase di definizione - di chiedere ai direttori delle strutture didattiche di condurre un approfondimento sulla possibilità di avviare un ragionamento a livello di ateneo per accertare la possibilità di non avvalersi della deroga di cui al citato decreto ministeriale 194.

Propone anche di approfondire la discussione, tenuto conto dei criteri per la definizione delle linee guida per l'a.a. 2016/2017 approvate dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015, sulla quantità massima di didattica assistita erogabile, stante che il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e il dipartimento di culture del progetto dichiarano che le simulazioni sugli assetti che stanno conducendo fanno emergere una percentuale di eccedenza rispetto al potenziale teorico maggiore del limite ammissibile individuato dal senato.

Con riferimento al **calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche)**, il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del regolamento didattico di ateneo si rende necessario determinare il calendario per l'anno accademico 2016/2017 ai fini dello svolgimento dell'attività didattica dei corsi di studio e per una migliore programmazione dell'utilizzo degli spazi disponibili.

A tale riguardo il presidente informa che nella seduta del 10 febbraio 2016 il **senato accademico ha approvato il calendario sotto riportato in cui sono indicate le date comuni per le quali è prevista l'interruzione delle attività didattiche:**

1 novembre 2016: Tutti i Santi

21 novembre 2016: recupero festa del Santo Patrono (per le sole sedi veneziane);

8 dicembre 2016: Immacolata concezione

24 dicembre 2016 - 6 gennaio 2017: vacanze natalizie;

17 aprile 2017: lunedì di Pasqua

25 aprile 2017: Anniversario della Liberazione;

1 maggio 2017: Festa del lavoro;

2 giugno 2017 Festa della Repubblica.

Tali date sono comuni a tutti i corsi di studio dei dipartimenti dell'ateneo. Sono fatti eventuali ulteriori periodi di chiusura dell'ateneo deliberati dagli organi istituzionali.

All'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dal 1 ottobre 2016 al 30 settembre 2017, il calendario didattico comprenda date comuni di interruzione delle attività didattiche per consentire lo svolgimento di prove d'esame, al fine di garantire maggior efficacia ed efficienza nell'utilizzo degli spazi. Pertanto l'articolazione dei periodi didattici e le date di interruzione strumentali allo svolgimento di prove d'esame siano così determinati:

Articolazione dei periodi didattici

Inizio primo semestre: 05/10/2016 corsi triennali, 12/10/2016 corsi magistrali

Fine primo semestre: 31/01/2017 (compresi i recuperi)

Inizio secondo semestre: 22/02/2017

Fine secondo semestre 02/06/2017 (compresi i recuperi)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 28 Cda/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 5/5 allegati: 3
---	---------------------------

Periodo intensivo estivo: dal 26/06/2017 al 14/07/2017

Interruzione delle attività didattiche per svolgimento di prove d'esame

Esami sessione straordinaria 2015/16 e prima sessione 2016/17: dal 01/02/2017 al 20/02/2017

Esami sessione estiva 2016/17: dal 06/06/2017 al 23/06/2017

Esami sessione autunnale 2016/17: dal 31/08/2017 al 12/09/2017

Le date relative all'articolazione dei periodi didattici sono da intendersi come date generali, all'interno delle quali è possibile individuare date specifiche di inizio e fine legate a particolari e motivate esigenze programmatiche.

Per quanto riguarda le date da destinare alle sessioni di laurea, il senato accademico ha invitato i direttori di dipartimento di condurre un approfondimento al fine di individuare delle date comuni, in modo tale che siano massimizzate le esigenze di utilizzazione degli spazi e le necessità di eventuale sospensione della didattica.

Precisa infine che l'**attribuzione delle aule ai dipartimenti** è subordinata ad un successivo approfondimento da condursi congiuntamente con i tre direttori di dipartimento, al fine di coniugare il reale fabbisogno con l'effettiva disponibilità degli spazi.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i dottori **Angelo Tabaro**, **Fabrizio D'Oria** e **Francesco Miggiani**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione:

- udita la relazione del presidente
- fatte proprie le motivazioni in premessa
- tenuto conto di quanto disposto dalle norme sopra citate
- preso atto del parere del senato degli studenti
- acquisito il parere del nucleo di valutazione
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 febbraio 2016 dopo articolata e approfondita discussione approva all'unanimità l'attivazione dell'offerta formativa e la programmazione degli accessi ai corsi di studio per l'anno accademico 2016/2017, con la previsione del numero programmato di accessi sopra elencati e specificati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

26 gennaio 2016 delibera n. 5 CdD/ anno 2016	pagina 1/2
---	------------

Rif. Punto 6 Offerta formativa 2016-2017.

- **Attivazione dell'offerta formativa e programmazione degli accessi ai corsi di studio triennale: Architettura Costruzione Conservazione, magistrale: Architettura per il Nuovo e l'Antico.**
- **Individuazione dei docenti di riferimento dei corsi di Laurea (L-17) e Laurea Magistrale (LM-4) del DACC**
- **definizione del numero programmato**

Il Consiglio del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

visto lo Statuto di Ateneo Statuto dell'Università Iuav Di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19 e in particolare l'art. 29;

richiamato il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione emanato con decreto rettorale n. 810 del 29 ottobre 2012 e in particolare l'art. 3;

richiamato il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485;

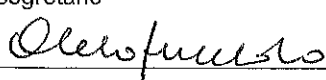
tenuto conto del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010 e dalla normativa riferita a: Decreto Legislativo 19/2012, il DM 47/2013, come modificato e integrato dal 23 dicembre 2013, n. 1059;

tenuto conto del documento Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici pubblicato dal CUN, datato 8 settembre 2015;

considerata la road-map proposta dalla dirigente dell'ADSS, dott. Lucia Basile, che prevede che il consiglio di dipartimento deliberi la definizione del numero programmato per l'accesso ai propri corsi di studio in tempo utile per la presentazione delle proposte al Senato accademico programmato il 10 febbraio 2016;

richiamata la delibera n. 58 del consiglio DACC del 9 settembre 2015 in merito alla definizione del contingente di studenti extracomunitari e del numero di studenti cinesi del programma Marco Polo (10 extracomunitari inclusi n.3 studenti cinesi del progetto Marco Polo per il triennio ACC e 5 extracomunitari incluso n.1 studente cinese del progetto Marco Polo per la magistrale APNA), per l'accesso ai corsi di studio del DACC;

tenuto conto che il dipartimento è orientato a mantenere la medesima numerosità autorizzata per l'a.a. 2015-2016, pari a: n. 300 studenti per il corso di laurea triennale (di cui 10 extracomunitari inclusi n.3 studenti cinesi del progetto Marco Polo); n. 160 studenti per il corso di laurea magistrale (di cui 5 extracomunitari incluso n.1 studente cinese del progetto Marco Polo);

il segretario 	il presidente 
--	---

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

tenuto conto delle richieste di afferenza al Dacc presentate dai docenti Nullo Pirazzoli, con l'istanza prot. n. 25833 del 15/12/2015, Massimo Rossetti, con istanza prot. n. 620 del 14/01/2016, sentiti i rispettivi direttori del dipartimento di provenienza;

verificato che il numero dei docenti consente il rispetto delle indicazioni contenute negli indirizzi di cui alle linee guida per la progettazione dell'offerta formativa 2016-17;

delibera

All'unanimità dei presenti:

a) L'attivazione per l'anno accademico 2016-2017 del corso di laurea triennale Architettura Costruzione Conservazione e del corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico.

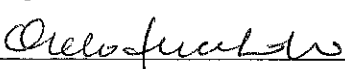
b) L'accesso ai corsi di studio del DACC per l'a.a. 2016-2017, secondo le seguenti numerosità:

- n. 300 studenti (inclusi 10 extracomunitari di cui 3 cinesi riferiti al progetto Marco Polo) per il corso di laurea triennale Architettura Costruzione Conservazione;

- n. 160 studenti (inclusi gli 5 extracomunitari di cui 1 studente cinese riferito al progetto Marco Polo) per il corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico.

c) L'individuazione dei docenti di riferimento dei corsi di Laurea (L-17) e Laurea Magistrale (LM-4) per l'a.a. 2016-17, come elencati nell'allegato n. 1, parte integrante della presente delibera.

La presente delibera sarà trasmessa all'ADSS, per quanto di competenza.

il segretario	il presidente
	

A.a. 2016-2017

Docenti di riferimento

CORSO DI LAUREA :

ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE

N.	cognome	nome	ssd	qualifica	peso	tipo ssd	TAF
1	BALLETTI	Caterina	ICAR/06	RTD	1	Base	A
2	BARALDI	Daniele	ICAR/08	RTD	1	Caratterizzante	B
3	BEDON	Anna	ICAR/18	PA	1	Base	A
4	BENEDETTI	Andrea	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante	B
5	BERTAN	Fiorenzo	ICAR/17	PA	1	Base	A
6	BILOTTI	Giancarlo	ICAR/08	PA	1	Caratterizzante	B
7	BULLO	Sandra	ICAR/09	RU	1	Caratterizzante	B
8	CACCIATORE	Francesco	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	B
9	CECCHI	Antonella	ICAR/08	PO	1	Caratterizzante	B
10	DOIMO	Martino	ICAR/14	RTD	1	Caratterizzante	B
11	GANI	Esther	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante	B
12	GUERRA	Andrea	ICAR/18	PA	1	Base	A
13	MAFFIOLETTI	Serena Teresa Maria	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	B
14	MARRAS	Giovanni	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	B
15	MEROI	Emilio	ICAR/08	PA	1	Caratterizzante	B
16	PIRAZZOLI	Nulla	ICAR/19	PA	1	Caratterizzante	B
17	POGACNIK	Marko	ICAR/18	PA	1	Base	A
18	ROSSETTI	Massimo	ICAR/12	PA	1	Caratterizzante	B
19	SAETTA	Anna	ICAR/09	PA	1	Caratterizzante	B
20	SANTI	Attilio	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante	B
21	SORBO	Emanuela	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante	B
22	TRABUCCO	Dario	ICAR/12	RU	1	Caratterizzante	B
23	ZANCHETTIN	Vitale	ICAR/18	PA	1	Base	A
24	ZUCCONI	Guido Vittorio	ICAR/18	PO	1	Base	A

A.a. 2016-2017 Docenti di riferimento
CORSO DI LAUREA : ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO

N.	cognome	nome	ssd	qualifica	peso	tipo ssd	TAF
1	ANTONELLI	Fabrizio	GEO/09	PO	1	Affine	C
2	DAL FABBRO	Armando	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	B
3	DI MARCO	Roberto	ICAR/09	PO	1	Affine	C
4	DI RESTA	Sara	ICAR/19	RTD	1	Caratterizzante	B
5	DUBBINI	Renzo	ICAR/18	PO	1	Caratterizzante	B
6	FACCIO	Paolo	ICAR/19	PA	1	Affine	C
7	FORABOSCHI	Paolo	ICAR/09	PA	1	Caratterizzante	B
8	GRANDINETTI	Pierluigi	ICAR/14	PO	1	Caratterizzante	B
9	GUERRA	Francesco	ICAR/06	PA	1	Caratterizzante	B
10	MAZZUCATO	Alberto	ICAR/07	PO	1	Caratterizzante	C
11	MICELLI	Ezio	ICAR/22	PA	1	Caratterizzante	B
12	MORRESI	Manuela Maria	ICAR/18	PO	1	Caratterizzante	B
13	NORSA	Aldo Vittorio Ugo	ICAR/12	PO	1	Caratterizzante	B
14	TRAME	Umberto	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante	B



CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

27 gennaio 2016 delibera n. 10 dcp/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1/2 allegati n. 1
---	-----------------------------

4. Didattica

C) Programmazione didattica 2016-2017

1.attivazione dei corsi di studio

Il consiglio

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. N. 18059 del 22-10-2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav;

visti i decreti ministeriali del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 che regola l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio nonché la valutazione periodica, dando disposizioni in merito ai requisiti necessari per l'accreditamento stesso, l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio;

visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 concernente adeguamenti e integrazioni al sopra citato DM 30 gennaio 2013 n. 47;

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013 e gli ordinamenti dei seguenti corsi di studio:
Classe L-17 Scienze dell'Architettura – Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;

-Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali;

-Classe LM-4 - Corso di laurea in Architettura e culture del progetto;

-Classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea in Arti visive e moda;

visti i regolamenti didattici dei suddetti corsi di studio;

viste le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università luav, rispettivamente del 2 e 16 dicembre 2015, con le quali sono stati approvati gli importi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa;

vista la delibera del Senato Accademico del 18-11-2015 concernente l'approvazione delle linee guida per l'offerta formativa 2016-2017 e la relativa tabella allegata nella quale è riportato il numero minimo dei preiscritti e il numero degli immatricolati al nuovo anno accademico;

vista la nota 17 dicembre 2015, prot. n. 26275, con la quale il Direttore Generale ha comunicato ai dipartimenti la ripartizione delle risorse per la didattica dell'a.a. 2016-2017;

verificato il possesso dei requisiti quali-quantitativi necessari per l'attivazione dei corsi di studio, a norma dei decreti ministeriali 30 gennaio 2013 n. 47 e 23 dicembre 2013 n. 1059, come da tabella allegata n. 1 che costituisce parte integrante della presente delibera;

visto che per effetto dei pensionamenti di tre professori associati nel 2015 il potenziale di docenza (compresa la percentuale di ore di contratti) è diminuito di 468 ore;

premesso che nel calcolo del DID, per l'attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2016-2017, è incluso il potenziale di attività didattica dei docenti che andranno in pensione al primo novembre 2016 e dei ricercatori a tempo determinato in scadenza nel corso del medesimo anno accademico e che, ciononostante, con la riproposizione dell'organizzazione didattica 2015-2016 anche per il 2016-2017, il numero di ore di didattica erogabile supera la quantità massima di didattica consentita, andando oltre il limite di eccedenza del 10% previsto dalle linee guida dell'Ateneo;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

27 gennaio 2016 delibera n. 10 dcp/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2/2 allegati n. 1
---	-----------------------------

vista la nota 25-01-2015 dell'Aerea didattica e servizi agli studenti con la quale si comunica che valore Kr (fattore correttivo della quantità massima di didattica assistita erogabile derivante dalla valutazione ANVUR della ricerca) rimaste tutt'ora uguale a quello del 2015-2016, cioè uguale ad 1;

considerato che pertanto il valore 2016-2017 delle ore di didattica assistita erogabile (DID) calcolato in base al potenziale di docenza, aumentato della percentuale massima del 30%, stabilita per il conferimento di contratti di insegnamento, non accresce dall'applicazione del valore Kr;

tenuta presente la necessità di garantire agli studenti il completamento del percorso degli studi;

dato atto dell'esigenza, ai fini dell'adeguamento alle linee guida suddette, di attuare una riorganizzazione dell'offerta formativa;

tenuto conto che la riorganizzazione dell'offerta formativa dovrà prevedere l'erogazione mediante contratto di insegnamento delle attività formative precedentemente ricoperte con compito didattico da docenti del dipartimento che andranno in pensione all'inizio del prossimo anno accademico;

ritenuto altresì necessario prevedere il conferimento di contratti di insegnamento ai ricercatori in scadenza, ai fini di garantire la continuità didattica delle attività formative loro affidate, mediante compito didattico, durante la durata del contratto di assunzione a tempo determinato;

tenuto conto altresì che la nuova previsione di spesa dovuta alla sostituzione dei pensionamenti imminenti e dei contratti di ricercatore a tempo determinato in scadenza (nelle more di eventuali proroghe dei contratti medesimi) comporta un necessario ripensamento della distribuzione delle risorse attribuite al dipartimento per la programmazione didattica 2016-2017;

tenuto conto dell'orientamento dell'Ateneo di mantenere tutte le filiere dell'offerta formativa;

nelle more delle eventuali esigenze didattiche che si potranno manifestare in fase di redazione degli assetti didattici dell'a.a. 2016-2017 e delle suddette necessità;

fatte salve le premesse del presente provvedimento

delibera, all'unanimità

nelle more della discussione prevista per la prossima seduta del Senato Accademico, l'attivazione per l'a.a. 2016-2017 dei seguenti corsi di studio;

- Classe L-17 Scienze dell'Architettura – Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;

- Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea: Design della moda e arti multimediali;

- Classe LM-4 - Architettura e Ingegneria edile-architettura - Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto;

- Classe LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda.

La presente delibera sarà trasmessa al senato accademico per quanto di competenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

27 gennaio 2016 delibera n. 11 dcp/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1/2
---	------------

4 Didattica

c) Programmazione didattica 2016-2017

2.definizione del potenziale formativo a livello nazionale

Il consiglio

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 88 e in particolare il titolo 1 "accesso ai corsi di studio";

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. N. 18059 del 22-10-2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav;

vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari";

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate, rispettivamente, le classi delle lauree e le classi delle lauree magistrali;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 che regola l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio nonché la valutazione periodica, dando disposizioni in merito ai requisiti necessari per l'accreditamento stesso, l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio;

visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 concernente adeguamenti e integrazioni al sopra citato DM 30 gennaio 2013 n. 47;

dato atto della numerosità di riferimento studenti di cui all'allegato D al suddetto decreto ministeriale;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 concernente il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013;

richiamata la delibera di cui al punto 4c) Programmazione didattica 2016-2017 - 1.attivazione dei corsi di studio;

verificato il possesso dei requisiti necessari di cui ai decreti ministeriali 30 gennaio 2013 n. 47 e 23 dicembre 2013 n. 1059;

tenuto conto delle risorse e delle strutture didattiche dell'ateneo che il dipartimento culture del progetto potrà utilizzare per l'accoglienza degli studenti dell'a.a. 2016-2017;

considerato che è possibile prevedere la distribuzione dell'eventuale popolazione studentesca sulla base delle risorse disponibili in un numero minimo di sette classi;

considerato che si rende necessario definire il numero potenziale di studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia e all'estero, iscrivibile al Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto della Classe L-17 Scienze dell'Architettura, a.a. 2016-2017;

fatte salve le premesse del presente provvedimento;

sentito nel merito il direttore del corso di laurea;

tenuto conto del numero di studenti cinesi – progetto "Marco Polo" definito dal dipartimento culture del progetto per l'a.a. 2016-2017 come richiesto dal MIUR - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca con nota del 28-07-2015, prot. N. 13142;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

27 gennaio 2016 delibera n. 11 dcp/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2/2
---	------------

tenuto conto della organizzazione didattica adottata dal dipartimento dall' a.a. 2013-2014 e che saranno programmati i servizi di assistenza e tutorato agli studenti anche per l'a.a. 2016-2017;

vista la delibera del Senato Accademico del 18-11-2015 concernente l'approvazione delle linee guida per l'offerta formativa 2016-2017 e in particolare della tabella, allegata alla medesima delibera, riguardante i dati delle preiscrizioni e immatricolazione all'anno accademico 2015-2016 di seguito riportati:

ai Corsi di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto e Architettura Costruzione Conservazione il numero complessivo dei preiscritti risultava essere 552, il numero di immatricolati rispettivamente 215 + 12 in progress e 208 + 18 in progress su una disponibilità di n. 300 posti per ciascun corso di laurea (posti scoperti rispettivamente 73 e 74);

tenuto conto dunque del grado di attrattività del corso di studio in oggetto;

nelle more della pubblicazione della normativa di definizione del potenziale formativo per i corsi di studio programmati a livello nazionale dell'a.a. 2016-2017;

fatte salve le premesse del presente provvedimento

delibera all'unanimità

fatte salve le premesse del presente provvedimento,

di poter accogliere per l'anno accademico 2016-2017 per il corso di studio

programmato a livello nazionale della classe L-17 Scienze dell'Architettura – Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, una domanda complessiva di studenti iscrivibili al primo anno pari a n. 300.

Detta offerta è così composta:

-studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: n. 290

-riserva posti studenti extracomunitari residenti all'estero n.10, di cui n. 2 studenti cinesi – Progetto Marco Polo (rispettivamente 8 + 2).

La presente delibera sarà trasmessa al senato accademico per quanto di competenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

27 gennaio 2016 delibera n. 12 dcp/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1/2
---	------------

4. Didattica

c) Programmazione didattica 2016-2017

3.definizione del potenziale formativo a livello locale

Il consiglio

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 88 e in particolare il titolo 1 "accesso ai corsi di studio";

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. N. 18059 del 22-10-2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav;

vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari";

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate, rispettivamente, le classi delle lauree e le classi delle lauree magistrali;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 che regola l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio nonché la valutazione periodica, dando disposizioni in merito ai requisiti necessari per l'accreditamento stesso, l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio;

visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 concernente adeguamenti e integrazioni al sopra citato DM 30 gennaio 2013 n. 47;

dato atto della numerosità di riferimento studenti di cui all'allegato D al suddetto decreto ministeriale;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 concernente il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013;

visti i regolamenti didattici dei seguenti corsi di studio:

-Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali;

-Classe LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura - Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto;

-Classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda;

richiamata la delibera di cui al punto 4c) - 1 attivazione corsi di studio;

verificato il possesso dei requisiti necessari di cui ai decreti ministeriali 30 gennaio 2013 n. 47 e 23 dicembre 2013 n. 1059;

tenuto conto del numero di studenti cinesi – progetto "Marco Polo" definito dal dipartimento culture del progetto per l'a.a. 2016-2017 come richiesto dal MIUR - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca con nota del 28-07-2015, prot. N. 13142;

considerato che si rende necessario determinare il numero potenziale di studenti in accesso, comunitari ed extracomunitari residenti in Italia e all'estero, ai fini della programmazione didattica dell'a.a. 2016-2017;

sentiti nel merito i direttori e i docenti referenti dei corsi di laurea;

vista la delibera del Senato Accademico del 18-11-2015 concernente l'approvazione delle linee guida per l'offerta formativa 2016-2017 e in particolare la tabella allegata

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

27 gennaio 2016 delibera n. 12 dcp/2016 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2/2
---	------------

riguardante i dati delle preiscrizioni e immatricolazione all'a.a. 2015-2016 di seguito riportati:

-al Corso di laurea in Design della moda e Arti multimediali
-curriculum design della moda il numero dei preiscritti risultava essere 240, il numero di immatricolati 78 + 2 in progress su una disponibilità di 80 posti (posti scoperti 0);
-curriculum Arti multimediali il numero dei preiscritti risultava essere 109, il numero di immatricolati 58 su una disponibilità di 58 posti + 2 in progress su una disponibilità di 80 posti (posti scoperti 0);

-al Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda
- curriculum moda il numero dei preiscritti risultava essere 21, il numero di immatricolati 12 + 16 in progress su una disponibilità di 35 posti (posti scoperti 7);
- curriculum arti il numero dei preiscritti risultava essere 40, il numero di immatricolati 21 + 24 in progress su una disponibilità di 45 posti (posti scoperti 0);

-al Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto il numero dei preiscritti risultava essere 260, il numero di immatricolati 182 + 12 in progress su una disponibilità di 240 posti (posti scoperti 46);

tenuto conto dunque del grado di attrattività dei corsi di studio in oggetto;

nelle more della pubblicazione della normativa di definizione del potenziale formativo dell'a.a. 2016-2017;

delibera all'unanimità

fatte salve le premesse del presente provvedimento

di poter accogliere per l'anno accademico 2016-2017 il seguente potenziale formativo dei corsi di studio programmati a livello locale:

-Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea: Design della moda e arti multimediali: totale studenti iscrivibili al primo anno n. 138 di cui:

Curriculum Design della moda totale studenti: 80 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **76**

studenti extra comunitari residenti all'estero: **4** di cui cinesi progetto Marco Polo 1 (rispettivamente 3 + 1);

Curriculum Arti multimediali totale studenti: 58 di cui

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **54**

studenti extra comunitari residenti all'estero: **4** di cui cinesi progetto Marco Polo 1 (rispettivamente 3 + 1).

-Classe LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea magistrale in arti visive e moda:

totale studenti iscrivibili al primo anno n. 80 di cui:

Curriculum Moda totale studenti 35 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **32**

studenti extra comunitari residenti all'estero: **3** di cui cinesi progetto Marco Polo 1 (rispettivamente 2 + 1);

Curriculum Arti totale studenti: 45 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **42**

studenti extra comunitari residenti all'estero: **3** di cui cinesi progetto Marco Polo 1 (rispettivamente 2 + 1).

Classe LM-4 - Architettura e Ingegneria edile-architettura - Corso di laurea magistrale in architettura e culture del progetto:

totale studenti iscrivibili al primo anno n. 240 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **234**

studenti extra comunitari residenti all'estero n. **6** di cui cinesi progetto Marco Polo 1 (rispettivamente 5 +1).

La presente delibera sarà trasmessa al senato accademico per quanto di competenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
DIPARTIMENTO CULTURE DEL PROGETTO

Consiglio di dipartimento 27-01-2016
Allegato n.1 alla delibera n.10 seduta allargata a tutte le componenti

DOCENTI DI RIFERIMENTO A.A. 2016-2017

Anno Accademico	2016-2017									
Corso di studio	Qualifica	Cognome docente	conta	Cessazione rapporto di docenza	A	B	C	Totale complessivo	Docenti necessari/studenti	
Magistrale: Architettura e culture del progetto	O	Albrecht	1,00			1		1		
		Aymonino	1,00			1		1		
		Cecchetto	1,00	01/11/2019		1		1		
		Curcio	1,00	01/11/2022		1		1		
		Magnani	1,00	01/11/2020		1		1		
		Piana	1,00	01/11/2022		1		1		
	A	Albiero	1,00				1		1	
		Bonaiti	1,00				1		1	
		De Maio	1,00				1		1	
		Fontanari	1,00	01/11/2022			1		1	
		Gallo	1,00				1		1	
		Montini Zimolo	1,00	01/11/2021			1		1	
		Rossetti	1,00				1		1	
		Tosi	1,00				1		1	
	R	Latini	1,00					1	1	
		Mucelli	1,00				1		1	
		Nocera	1,00					1	1	
	RTD a)	Barucco	1,00	30/09/2017			1		1	
Garbin		1,00	30/09/2017			1		1		
Roversi Monaco		1,00	29/12/2016			1		1		
Scarpa		1,00	30/09/2017			1		1		
Magistrale: Architettura e culture del progetto Totale						19	2	21	18/240	
Magistrale: Arti visive e Moda	O	Bocchi	1,00	01/11/2019		1		1		
	A	Bertozzi	1,00				1		1	
		Centanni	1,00					1	1	
		Garbolino	1,00	01/11/2021			1		1	
		Lenzo	1,00				1		1	
		Vettese	1,00				1		1	
	RTD a)	Monti	1,00	31/03/2017			1	1		
Magistrale: Arti visive e Moda Totale						5	2	7	6/80	
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	O	Cappelli	1,00	01/11/2019			1	1		
		De Rosa	1,00		1			1		
		Ferlenga	1,00			1		1		
		Manfrin	1,00		1			1		
		Schibuola	1,00		1			1		
		Tatano	1,00			1		1		
		Viganò	1,00			1		1		
	A	Bulgarelli Massimo	1,00		1				1	
		D'Acunto	1,00		1				1	
		Galantino	1,00	01/11/2020			1		1	
		Gay	1,00		1				1	
		Mantese	1,00	01/11/2020			1		1	
		Marini	1,00			1			1	
		Munarin	1,00			1			1	
		Rizzi	1,00	01/11/2018			1		1	
		Rocchetto	1,00	01/11/2021			1		1	
		Vanore	1,00			1			1	
	R	Marzo	1,00			1			1	

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
DIPARTIMENTO CULTURE DEL PROGETTO

Consiglio di dipartimento 27-01-2016
Allegato n.1 alla delibera n.10 seduta allargata a tutte le componenti

DOCENTI DI RIFERIMENTO A.A. 2016-2017

		Rakowitz	1,00			1		1	
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto Totale					6	12	1	19	18/300
Triennale: Design della moda e arti multimediali	O	Giotto	1,00			1		1	
	A	Arielli	1,00		1			1	
		Borgherini	1,00		1			1	
		Frisa	1,00			1		1	
		Grassi	1,00	01/11/2029			1	1	
		Marabello	1,00				1	1	
		Mazzanti	1,00		1			1	
		Rocchetto	1,00		1			1	
		Trevisan	1,00			1		1	
		Vaccari	1,00		1			1	
	RTD a)	Mengoni	1,00	30/09/2017			1	1	
Triennale: Design della moda e arti multimediali Totale					5	3	3	11	9/100
Totale complessivo					11	39	8	58	
Non sono conteggiati nei requisiti quali-quantitativi 1 Associato in aspettativa (Bandarin), 1 Ricercatore a TD su progetto di ricerca specifico (Delle Monache) perché non sono incaricati sugli insegnamenti, 3 ricercatori a TD in scadenza entro il 2016 (Fabian, Mosco, Ferrario)									

8. Programmazione didattica a.a. 2016-17: attivazione corsi di studio e potenziale formativo a livello locale

Il presidente comunica che il Comitato per la didattica del dPPAC, riunitosi il 19 gennaio scorso, ha esaminato l'offerta didattica da attivarsi nel 2016-17, alla luce di quanto deciso dall'ateneo in merito alle linee guida e alla dotazione finanziaria assegnata ai dipartimenti per il prossimo anno accademico, considerato attentamente anche il potenziale di attività didattica assicurato dal corpo docente del dPPAC. In questo quadro, il Comitato ha convenuto sulla conferma dell'offerta 2015-16, con l'attivazione delle triennali in pianificazione e in design e delle magistrali in architettura, design (con due curricula, in design del prodotto e in design della comunicazione), pianificazione (con tre curricula, città, ambiente e nuove tecnologie per la pianificazione), teatro.

Il Comitato ha poi preso in considerazione la definizione del numero programmato per l'a.a. 2016-17, stabilendo quanto segue:

- triennale di design - In considerazione delle limitate dimensioni degli spazi disponibili per le attività didattiche, in particolare quelle laboratoriali, si ritiene che il numero programmato non possa superare quello definito per il 2015-16, pari a 120;
- triennale di pianificazione - si propone di confermare il numero programmato adottato nell'a.a. 2015-16, pari a 80;
- magistrale di architettura - si propone di confermare il numero programmato adottato nell'a.a. 2015-16, pari a: 120.
- magistrale di design - si propone di confermare il numero programmato adottato nell'a.a. 2015-16, pari a 80, con suddivisione equa tra i due curricula.
- magistrale di pianificazione - si propone di ridurre il numero programmato da 80 a 70, con la seguente suddivisione tra i curricula: 27 per città, 27 per ambiente e 16 per nuove tecnologie.
- magistrale di teatro - Il corso nasce nell'ambito di un finanziamento dedicato da parte del ministero dei beni culturali per attività formative di tipo universitario, con specifiche peculiarità e piccoli numeri che hanno consentito, negli anni, di ottenere ottimi risultati nelle collaborazioni con varie strutture teatrali (la Fenice, la Scala, Teatro2, lo Stabile di Torino, tra i tanti) e nel collocamento dei neolaureati. Si propone quindi di confermare il numero programmato di 25.

Il presidente sottopone quindi al consiglio la seguente delibera:

Il consiglio del dPPAC

visto il DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i DDMM 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea" e "Determinazione delle classi di laurea magistrale";

visti il DM 30 gennaio 2013 n. 47 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" e il DM 23 dicembre 2013 n. 1059 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguali e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47";

visto il DM 27 marzo 2015 n. 194 "Requisiti accreditamento corsi di studio";

visto il DM 15 giugno 2015 n. 429 di accreditamento dei corsi di studio dell'Università Iuav di Venezia per l'a.a. 2015-16;

vista la delibera n. 106/2015, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 18 novembre 2015, concernente i criteri per la definizione delle linee guida per l'offerta formativa 2016-2017 e l'allegata tabella sulle immatricolazioni nell'anno accademico 2015-16;

vista la delibera n. 125/2015, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 2 dicembre 2015, con la quale sono stati definiti gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa nei corsi di studio dell'ateneo, nell'a.a. 2016-17;

visti gli ordinamenti dei corsi di studi del dipartimento;

vista la propria delibera 110/2015 del 3 dicembre 2015 e il decreto direttoriale rep. n. 297, prot. n. 25823, del 15 dicembre 2015, "Variazione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

tecniche del teatro", con i quali il dipartimento ha proposto all'ateneo la variazione degli ordinamenti dei corsi di laurea in disegno industriale e multimedia e magistrali in design del prodotto e della comunicazione e magistrale in scienze e tecniche del teatro;

visto che il Senato Accademico, nella seduta del 20 gennaio 2016, ha approvato le variazioni proposte dal dPPAC agli ordinamenti dei corsi di laurea in disegno industriale e multimedia, magistrale in design del prodotto e della comunicazione, magistrale in scienze e tecniche del teatro;

valutato in 630 ore - di cui 420 a causa di cessazioni di servizio, 180 per trasferimenti presso altri dipartimenti e 30 per passaggio a tempo parziale di uno dei professori afferenti al dPPAC - il calo del potenziale didattico del dipartimento rispetto all'a.a. 2015-16, derivante dalla diminuzione del personale docente verificatasi nel corso del 2015 e prevista prima dell'inizio del 2016-17;

considerato che, in base alle ipotesi che le direzioni dei corsi di studio stanno elaborando sugli assetti 2016-17, il totale delle ore di didattica frontale risulta inferiore a quanto erogato nel 2015-16, ma, a causa del calo del potenziale didattico di cui sopra, superiore a quanto indicato dal Senato accademico con la citata delibera 106/2015;

accertato, pur nelle more della definitiva determinazione degli assetti dei corsi, il possesso, a norma dei citati decreti ministeriali 47/2013, 1059/2013, 194/2015, dei requisiti quali-quantitativi di docenza necessari per l'attivazione dei corsi di studio, come da tabella allegata (allegato n. 8.1) a far parte integrante della presente delibera;

rilevato che, tra i requisiti di docenza e nella stima del potenziale didattico del dPPAC, sono inclusi i ricercatori a tempo determinato con contratto in scadenza nel corso dell'a.a. 2016-17, con la conseguente necessità di valutare, nel calcolo delle risorse destinate alla didattica 2016-17, quanto necessario a garantire, eventualmente a mezzo di contratti d'insegnamento, la conclusione delle attività formative assegnate ai ricercatori in scadenza;

vista la nota 17 dicembre 2015, prot. n. 26275, con la quale il Direttore Generale ha comunicato ai dipartimenti la ripartizione delle risorse per la didattica dell'a.a. 2016-2017;

rilevato che, in base alle ipotesi formulate dalle direzioni dei corsi di studio sugli assetti 2016-17, l'attivazione dell'offerta proposta dal dipartimento trova interamente copertura nelle risorse destinate al dPPAC dall'ateneo, così come comunicate dal Direttore generale con la nota citata;

vista la comunicazione del 25 gennaio 2016, con la quale l'Area didattica e servizi agli studenti - divisione programmazione didattica, informa che il fattore kr, correttivo della quantità massima di didattica assistita erogabile legato alla qualità della ricerca, è confermato, per l'a.a. 2016-17, pari ad 1;

considerata la proposta sul numero programmato di iscritti ai corsi di studio dPPAC nel 2016-17, formulata dal Comitato per la didattica del dipartimento;

tenuto conto del numero di posti riservati, nell'ambito del progetto "Marco Polo", agli studenti cinesi, determinato dal dipartimento nello scorso settembre, nel rispetto delle indicazioni impartite dal Miur-Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca con nota del 28 luglio 2015, prot.n 13142, relativa agli studenti cinesi - Progetto "Marco Polo" e alle scadenze per l'a.a 2016-2017;

sentiti i direttori dei corsi di studio del dipartimento;

sentito il presidente;

delibera, giuste le premesse, di:

1. approvare la proposta di attivazione per l'a.a. 2015-16, dei seguenti corsi di studio:

- corso di laurea in Disegno industriale e multimedia – classe L-4
- corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio – classe L-21
- corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione – classe LM-4
- corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva – classe LM-12, articolato in due curricula: "disegno industriale del prodotto" e "comunicazioni visive e multimediali"
- corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente – classe LM-48, articolato in tre curricula: "pianificazione della città e del territorio", "pianificazione e politiche per l'ambiente" e "nuove tecnologie per la pianificazione";
- corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro - classe LM-12

2. ribadire la funzione indispensabile svolta nell'ambito dell'offerta didattica DPPAC dai ricercatori a tempo determinato, il cui contratto è in scadenza nei prossimi mesi;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

27 gennaio 2016
verbale n. 1 Cdip/2015

Pagina 25 / 29

3. approvare il numero programmato dei corsi di studio del dipartimento per l'a.a. 2016-17, come descritto nella Tabella che si allega a far parte integrante della presente delibera (allegato n. 8.2);

4. conferire al direttore di dipartimento, in coordinamento con i direttori dei corsi di studio, delega ad apportare le eventuali e necessarie modifiche alle deliberazioni di cui ai punti precedenti.

La presente delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, agli organi dell'Università luav di Venezia, al Presidio della qualità, all'Area didattica e servizi agli studenti, divisione programmazione didattica.

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 13/2016)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Ipotesi sui requisiti di docenza necessari alla sostenibilità dei corsi di studio dppac a.a. 2016-17

(DM 1059-Allegato A, paragrafo b)

docenti strutturati afferenti al DiPPAC, a.a. 2016-17		triennale design-multimedia L-4		magistrale design LM-12		magistrale teatro LM-12		triennale pianificazione L-21		magistrale pianificazione LM-48		magistrale architettura LM-4		note		
ssd	n. docenti dppac															
AGR/01	1									1	B	reho				
BIO/03	1							1	A							
BIO/07	1							1	A					gissi: contratto fino al 16/06/2017		
ICAR/09	2											2	B	russo sciarretta		
ICAR/12	1											1	B	zenharo		
ICAR/13	9	7	B	4	B	chiapponi zito bassi badaluco casarotto borga contratto								casarotto: contratto fino al 19/12/2016 borga: contratto fino al 01/05/2017 bonini: contratto fino al 31/03/2017		
ICAR/14	1											1	B	ferrari: contratto fino al 21/12/2017		
ICAR/17	1						1	B	ciammalchella							
ICAR/18	1						1	B	lupano							
ICAR/19	1											1	B	dario paolucci		
ICAR/20	4							1	B	fregolent	3	B		1 associato in cong/asp fino al 2/07/2019 (Tedesco)		
ICAR/21	6							3	B	ernesti mazzoleni marguccio	1	B	2	B	ciacci gastaldi	
ICAR/22	2											2	B	2	B	stanghellini copiello
ING-IND/11	4	1	A		C	romagnoni						2	B	2	B	peron carbonari
IUS/10	2							1	B	bonetti	1	B				bonetti: contratto fino al 22 aprile 2017
L-ART/05	0						1	B	le moli							contratto da straordinario Id scadenza 31.1.17
M-FIL/02	1						1	C	morini							
M-PSI/01	1	1	B			sinico										
SECS-P/02	2						1	C	segre/pasa		1	B				possibile scambio con prof. Pasa (IUS/02), Università di Torino
SECS-P/06	2				C	mazzarino			1	B	tonin					
SECS-S/01	1								1	A	grillenzoni					
SPS/10	1								1	B	borelli					
SPS/04	1									1	B	gelli				
SPS/08	1						1	B	scarpa							
	47															
Totale docenti di riferimento disponibili per corso di studi		9		6			6	10		8		11				
Requisiti a regime - DM 1059 (allegato A, paragrafo b)		9 necessari 5 professori 5 doc. in A o B max 4 doc. in C		6 necessari 4 professori 4 doc. in B max 2 doc. in C		6 necessari 4 professori 4 doc. in B max 2 doc. in C		9 necessari 5 professori 5 doc. in A o B max 4 doc. in C		6 necessari 4 professori 4 doc. in B max 2 doc. in C		9 necessari 5 professori 5 doc. in B 4 doc. in C				
DM 194 del 27 marzo 2015 (fino al 17-18)		max 3 a contratto		max 2 a contratto		max 2 a contratto		max 3 a contratto		max 2 a contratto		max 2 a contratto		max 2 a contratto		

LEGENDA

A	-attività formative di base
B	-attività formative caratterizzanti
C	-attività formative affini
	professori di I e II fascia
nominativo docente	ricercatori
contratto	docenti a contratto

Numero programmato corsi DPPAC 2016-17

corso di studio	classe di laurea	numero max della classe	studenti UE ed extraUE residenti in Italia	studenti extraUE		numero programmato totale
				extraUE	progetto M. Polo	
<u>triennale in Urbanistica e pianificazione del territorio</u>	L-21	150	75	4	1	80
<u>triennale in Disegno industriale e multimedia</u>	L-4	150	115	5	0	120
<u>magistrale in Architettura e innovazione</u>	LM-4	80	115	4	1	120
<u>magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente</u> (3 curricula: ambiente, città, tecnologie)	LM-48	80	66	0	4	70
					(2) città (1) ambiente (1) tecnologie	(27) città (27) ambiente (16) tecnologie
<u>magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva</u> (2 curricula: prodotto, comunicazione)	LM-12	80	76	4	0	80
				(2) prodotto (2) comunicazione		(40) prodotto (40) comunicazione
<u>magistrale in Scienze e tecniche del teatro</u>	LM-12	80	23	1	1	25

Santa Croce / 191 Tolentini / 30135 Venezia

t. +39 041 257 1806 f. +39 041 257 1788

sds@iuav.it

www.iuav.it

allegato 2 alla delibera n. 28 Cda/2016

pagina 1 di pagine 1

il presidente

Venezia, 8 febbraio 2016

prot. n. 2232

Tit. II/cl. 14

anno 2013/fasc. n. 20

Segreteria del direttore e degli affari istituzionali

Al Magnifico rettore prof. Alberto Ferlenga

al direttore generale dott.ssa Anna Maria Cremonese

ai componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione

Oggetto: parere sull'attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2016/2017

Secondo quanto previsto dall'articolo 20 comma 5 lettera c) dello Statuto dell'Ateneo si invia ai gentili signori il parere richiesto dagli organi d'Ateneo in merito all'attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2016/2017.

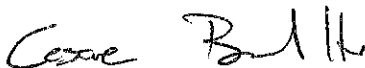
A tale riguardo informo che **nella seduta del 4 febbraio 2015 il senato degli studenti ha espresso parere favorevole in merito alla proposta in oggetto.**

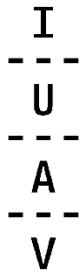
Il senato degli studenti intende altresì manifestare la propria preoccupazione in merito ai requisiti quantitativi della docenza per i singoli corsi di studio, evidenziando la gravità della situazione in cui versa il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi. Dalla delibera del consiglio di dipartimento del 27 gennaio 2016 si evince che i corsi di laurea L-4 Disegno Industriale e la LM-12 Design del prodotto e della comunicazione prevedono, ai fini dell'accreditamento periodico, l'integrazione di una figura a contratto fra i docenti di riferimento, profilo che tuttavia non partecipa al dibattito politico e culturale dell'ateneo. Il senato degli studenti ritiene inoltre auspicabile che vengano definite delle strategie di ateneo in merito all'impiego dei punti organico che tutelino i settori più sensibili, garantendo le specificità disciplinari di Iuav. A tale riguardo si rende necessario affrontare con urgenza le questioni legate alla scadenza dei contratti dei ricercatori a tempo determinato e ai pensionamenti, cercando di contenere il numero della docenza a contratto che attualmente è in esubero rispetto alle possibilità dell'ateneo, così come indicato anche dalle linee guida approvate dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015.

Cordiali saluti,

Il presidente del Senato degli Studenti

Cesare Benedetti





Università Iuav di Venezia

Nucleo di Valutazione di Ateneo

**Parere in ordine all'attivazione dei corsi di studio
e alla programmazione a livello locale degli accessi
per l'a.a. 2016/17**

Venezia, 8 febbraio 2016

Sommario

1. Premessa	2
2. Proposte per l'offerta formativa a.a. 2016/17	3
3. Parere in ordine al numero programmato degli accessi.....	4
4. Parere in ordine all'attivazione dei corsi di studio 2016/17.....	5

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini

1. Premessa

La Divisione programmazione didattica dell'Area Servizi agli studenti IUAV , ha trasmesso al Nucleo di valutazione di ateneo, in data 29 gennaio 2016, la documentazione preparata dai dipartimenti in merito all'offerta formativa 2016/17.

Il Nucleo ha preso altresì visione delle Linee Guida per l'offerta formativa 2016/17 approvate dal Senato Accademico del 18 novembre 2015 e della relazione del Rettore *Proposta di programmazione degli accessi dei corsi universitari a livello locale a.a 2016/17.*

Le delibere dei Consigli di Dipartimento illustrano:

- i corsi di studio da attivare per l'a.a. 2016/17, con indicazione degli eventuali curricula e dei docenti di riferimento,
- il numero di posti previsti per gli studenti del primo anno.

Ancora non sono disponibili

- gli assetti didattici dei corsi di studio, con indicazione delle coperture degli insegnamenti (mediante docenti di ruolo, contratti, affidamenti ed eventuali collaborazioni alla didattica),
- elementi per verificare la sostenibilità dei corsi di studio, in termini di confronto tra ore didattica erogabili e ore necessarie per l'erogazione di tutti gli insegnamenti previsti, alla luce dei vincoli di calcolo del fattore DID,
- la previsione di spesa, pur prevista dai dipartimenti nel rispetto del budget assegnato.

Questi aspetti saranno definiti in un momento successivo, secondo la tempistica ANVUR di cui alla nota MIUR del 3 febbraio 2016 prot. 2773 *Banche dati RAD e SUA-CDS per accreditamento corsi a.a. 2016/17.*

2. Proposte per l'offerta formativa a.a. 2016/17

L'offerta 2016/17 prevede la seguente articolazione di corsi di studio/curricula:

Dipartimento	Classe	Nome Corso	2015/16	a.a. 2016/17	
			N. posti	N. posti	Eventuale articolazione in indirizzi (posti)
Architettura Costruzione Conservazione	L-17	Architettura Costruzione Conservazione (*)	300	300	
	LM-4	Architettura per il Nuovo e l'Antico	160	160	
Culture Del Progetto	L-4	Design della Moda e Arti Multimediali	138	138	1. Design Moda (80), 2. Arti multimediali (58)
	L-17	Architettura: Tecnica e Culture del Progetto (*)	300	300	
	LM-4	Architettura e Culture del Progetto	240	240	
	LM-65	Arti Visive e Moda	80	80	1. Arti (45), 2. Moda (35)
Progettazione e Pianificazione In Ambienti Complessi	L-4	Disegno Industriale e Multimedia	120	120	
	L-21	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	80	80	
	LM-4	Architettura e Innovazione	120	120	
	LM-12	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	80	80	1. Disegno industriale del prodotto (40), 2. Comunicazioni visive e multimediali (40)
		Scienze e Tecnica del Teatro	25	25	
	LM-48	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	80	70	1. Pianificazione della città e del territorio(27), 2. Pianificazione e politiche per l'ambiente (27), 3. Nuove tecnologie per la pianificazione (16)

(*) Corsi di studio con programmazione nazionale
degli accessi

L'offerta formativa 2016/17 riconferma l'assetto dei corsi attivati l'anno precedente, istituiti nel 2013/14.

3. Parere in ordine al numero programmato degli accessi

L'università IUAV di Venezia propone un'offerta didattica a numero programmato per tutti i propri corsi di studio.

La relazione presentata dal Rettore, *Proposta di programmazione degli accessi dei corsi universitari a livello locale a.a 2016/17* conferma inoltre la volontà di IUAV di mantenere le proprie pluriennali scelte strategiche relativamente:

- **all'obbligatorietà dei tirocini**, considerati necessari allo studente per approfondire le conoscenze acquisite in diretto contatto con la realtà esterna, migliorare la propria preparazione, affinare le capacità relazionali, favorire l'orientamento e l'avvicinamento al mondo del lavoro;
- **all'impronta fortemente progettuale dei propri corsi di studio**. Le attività didattiche, obbligatorie per gli studenti, comprendono infatti: a) laboratori sperimentali di progettazione, affidati anche a docenti esterni all'ateneo o ad architetti/professionisti extra accademici, che lavorano a tempo pieno con gli studenti come in un atelier, b) project work dedicati alla lettura e interpretazione del territorio e dell'ambiente, c) laboratori dedicati alla progettazione e sperimentazione sotto la direzione di artisti registi, scenografi, designer, protagonisti attivi delle pratiche artistiche, d) laboratori integrati multidisciplinari presenti in più corsi di studio.

Nelle more di un chiarimento legislativo sull'obbligatorietà del parere del Nucleo in merito alla programmazione a livello locale degli accessi¹, il Nucleo di valutazione dell'università IUAV di Venezia ritiene di evidenziare come tutti i corsi di studio indicati nella tabella (pagina 3) rientrino nelle tipologie previste dall'art. 2 della legge 264/1999 art. 2, alle lettere:

a) *corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico preveda l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti studio personalizzati,*

e

b) *corsi ... per i quali l'ordinamento didattico prevede l'obbligo di tirocinio come parte integrante del percorso formativo, da svolgere presso strutture diverse dall'Ateneo.*

¹ Sulla base del DM 47/2013 e dei documenti/incontri ANVUR relativi all'accreditamento dei corsi di studio, il Nucleo di valutazione riveste un ruolo di valutatore ex post della didattica e, in tale ottica la scelta sul numero programmato degli accessi spetta ai responsabili dei corsi di studio. La scheda SUA_CDS non prevede infatti l'acquisizione del parere del Nucleo. Rimane tuttavia vigente il precedente impianto normativo secondo cui *la programmazione degli accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale (individuati ai sensi della legge 264/1999 art. 2 comma 1, lettere a) e b)) è subordinata all'accertamento con decreto del ministro, sentito il CNVSU, in ordine al rispetto delle condizioni stabilite da tale normativa sulla base di apposita richiesta formulata dall'università, corredata dalla relazione del Nucleo di Valutazione (art. 7 del DM 544/2007).*

Pertanto, alla luce degli obiettivi didattici che l'ateneo si è posto, il Nucleo ritiene fondamentale l'articolazione degli accessi in modo programmato ed evidenzia che le strutture laboratoriali a supporto delle attività programmate sono disponibili e utilizzabili.

4. Parere in ordine all'attivazione dei corsi di studio 2016/17

Alla luce delle disposizioni contenute:

- nei decreti relativi all'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento dei corsi di studio - AVA – (DD.MM. 47/2013 e 1059/2013),
- nelle comunicazioni fornite da ANVUR nelle giornate informative dedicate ai Nuclei di valutazione,

il Nucleo riveste un ruolo di valutatore *ex post* della didattica, attraverso la relazione AVA al 30 aprile.

Le disposizioni ANVUR, tuttavia, si inseriscono in un quadro normativo preesistente, senza che ne sia stato fatto un riordino o un'esplicita abrogazione.

Nelle more di un chiarimento da parte di ANVUR e MIUR sulla necessità o meno di un parere preventivo del Nucleo di valutazione in merito all'attivazione dei corsi di studio, il Nucleo IUAV esprime parere sostanzialmente favorevole in ordine all'articolazione dei corsi di studio proposti per l'a.a. 2016/17, in quanto rappresentano la naturale prosecuzione degli assetti approvati nel 2013/14, per i quali è ancora in corso una fase di analisi e valutazione. Tale processo di analisi si inserisce nell'attuale fase di definizione delle linee strategiche di ateneo, la cui discussione è stata avviata dal nuovo Rettore con la costituzione di appositi "Tavoli tecnici per la didattica".

In particolare il Nucleo segnala, a fronte del calo delle iscrizioni delle triennali di Architettura e della non copertura del numero programmato in una delle magistrali di architettura, la necessità di una maggiore attività di comunicazione delle caratteristiche di IUAV e dei propri percorsi formativi, dei propri punti qualificanti e di forza.

Si confermano inoltre le criticità, più volte segnalate, per alcune lauree magistrali: Scienze e tecniche del teatro, Arti visive e moda, Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente.

Si ritiene pertanto necessaria un'approfondita riflessione sulle cause di tali perduranti difficoltà e sulle possibili soluzioni.

Il Nucleo rileva inoltre che, non essendo ancora disponibile la definizione precisa degli assetti dei corsi di studio, le proposte dei dipartimenti non permettono di quantificare gli eventuali deficit/surplus di ore di didattica di ciascun dipartimento; in tutti i casi, auspica la ricerca di sinergie tra i diversi dipartimenti, così come espresso dal Senato Accademico.

Il Nucleo si riserva di analizzare la formulazione dei corsi di studio una volta che saranno definiti precisamente gli assetti didattici e le relative coperture, nel rispetto dei vincoli sul numero possibile di docenti a contratto e delle risorse a disposizione.

Confronto iscritti al primo anno a.a. 2015/16 e 2014/15, posti non coperti 2015/16							posti non coperti a 27 gen 2016	
Dipartimento	Classe	Nome Corso	Iscritti al I anno 2015/16 (*)	Iscritti al I anno 2014/15 (**)	variazione % iscritti I anno rispetto anno precedente	N. posti 2015/16 (da Sportello Internet a lug2015)	n	%
Architettura Costruzione Conservazione	L-17	Architettura Costruzione Conservazione	204	269	-24,16%	300	96	32,00%
	LM-4	Architettura per il Nuovo e l'Antico	155	160	-3,13%	160	5	3,13%
Culture Progetto	L-4	Design della Moda e Arti Multimediali	137	119	15,13%	138	1	0,72%
	L-17	Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	211	270	-21,85%	300	89	29,67%
	LM-4	Architettura e Culture del Progetto	187	158	18,35%	240	53	22,08%
	LM-65	Arti Visive e Moda	47	38	23,68%	80	33	41,25%
Progettazione Pianificazione In Ambienti Complessi	L-4	Disegno Industriale e Multimedia	123	133	-7,52%	120	-3	-2,50%
	L-21	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	74	59	25,42%	80	6	7,50%
	LM-4	Architettura e Innovazione	94	118	-20,34%	120	26	21,67%
	LM-12	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	55	45	22,22%	78	23	29,49%
		Scienze e Tecniche del Teatro	12	9	33,33%	25	13	52,00%
	LM-48	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	38	51	-25,49%	80	42	52,50%
		Triennali	749	850	-9,20%	938	95	10,13%
		magistrali	588	589	-7,70%	783	107	13,67%
		totale iscritti I anno	1.337	1.439	-8,60 %	1.721	586	34,05%

(*)Fonte: Immatricolati Anagrafe Nazionale studenti, estrazione 27/1/2016.

(**)Fonte: Immatricolati Anagrafe Nazionale studenti, estrazione 11/2/2015.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 29 Cda/2016/Afru	pagina 1/1 allegato: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7 Personale

a) autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per gli anni 2015/2016

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per gli anni 2015 e 2016.

Il presidente informa altresì che l'ipotesi, corredata dalla relazione tecnico finanziaria e da quella illustrativa come previsto dall'articolo 40, comma 3 sexies del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, allegate alla presente delibera della quale costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 16), è stata presentata al collegio dei revisori dei conti per la certificazione prevista dall'articolo 40 bis comma 1 del medesimo decreto e che il predetto collegio ha espresso parere favorevole con verbale n. 1 dell'8 febbraio 2016 (prot. n. 2321 dell'8 febbraio 2016). La proposta ha tenuto conto di quanto prescritto dal CCNL del comparto Università vigente e dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nei limiti previsti dalla normativa finanziaria in vigore.

L'ipotesi di CCI 2015-2016 è comprensiva delle indicazioni sulla distribuzione delle risorse relative al fondo per le progressioni economiche e per la produttività degli anni 2015 e 2016, quantificato secondo le disposizioni legislative e contrattuali per il comparto Università e, relativamente al 2015, certificato positivamente dal collegio dei revisori dei conti, in data 11 dicembre 2015. In particolare dal 1° gennaio 2015 sono cessati gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dall'articolo 9 comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013.

Per effetto di tali modifiche, così come indicato dalle circolari n. 8 del 2 febbraio 2015 e n. 20 dell'8 maggio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria centrale dello Stato – a partire dal 1° gennaio 2015 sui fondi relativi al trattamento accessorio non operano più il limite soglia del 2010 né la decurtazione in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio.

La predisposizione del Contratto Collettivo Integrativo di durata biennale è stata preceduta dalla sottoscrizione di due protocolli d'intesa, siglati in data 23 novembre 2015, rispettivamente n. 1897 (prot. n. 24012 del 24 novembre 2015) e n. 1898 (prot. n. 24015 del 24 novembre 2015), con i quali le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale hanno provveduto ad individuare le risorse finalizzate alla copertura economica delle procedure per le progressioni economiche orizzontali per l'anno 2015 e 2016 e a definire una nuova articolazione biennale degli istituti contrattuali di cui agli articoli 87 e 90 del CCNL vigente.

La ripartizione delle risorse tra i diversi istituti contrattuali ha privilegiato, nella presente ipotesi di CCI, quelli correlati ai meccanismi selettivi finalizzati alle progressioni economiche all'interno delle categorie e alla valutazione delle prestazioni e al raggiungimento degli obiettivi assegnati nel piano della performance.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Francesco Miggiari**, il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione:

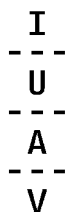
- udita la relazione del presidente
- tenuto conto di quanto disposto dalle norme sopra citate
- visti i protocolli d'intesa citati in premessa
- acquisito il parere del collegio dei revisori dei conti

delibera unanimemente di:

1) approvare l'accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;

2) autorizzare il rettore, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, a sottoscrivere definitivamente l'accordo, così come previsto dall'articolo 5 comma 3 del vigente CCNL.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
Relativo al personale tecnico e amministrativo dell'Università IUAV di Venezia
per l'anno 2015 e 2016

Il giorno 23 dicembre 2015, alle ore 12,30, presso la Direzione generale dell'Università IUAV di Venezia, ha avuto luogo l'incontro tra:

la delegazione di parte pubblica

nella persona del Rettore

prof. Alberto Ferlenga

e del Direttore Generale

dott.ssa Anna Maria Cremonese

e la delegazione di parte sindacale

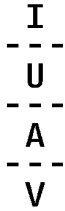
RSU

.....
.....
.....
.....
.....
.....

FLC - CGIL.....

CISL - Università.....

Per la sottoscrizione dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo, relativo al personale tecnico e amministrativo dell'Università IUAV di Venezia per l'anno 2015 e 2016,



Università Iuav di Venezia

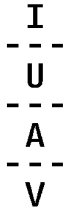
AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Anno 2015-2016

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA



Università Iuav di Venezia

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Indice:

Norme generali

Campo di applicazione e durata Art.1

Procedure di ratifica Art. 2

Telelavoro Art. 3

Criteri generali di incentivazione Art. 4

Ripartizione delle risorse art.87 CCNL Art. 5

Ripartizione delle risorse art.90 CCNL Art. 6

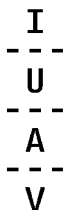
Indennità accessoria mensile Art. 7

Indennità di responsabilità Art. 8

Progressioni economiche orizzontali Art. 9

Riduzione della quota di produttività e di risultato Art. 10

Norma finale Art. 11



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2011, n. 165;

visto il CCNL vigente

visto il protocollo d'intesa sul telelavoro siglato in data 22 ottobre 2015 n. 1357/2014 prot. 21917;

visto il protocollo d'intesa finalizzato alla disciplina delle progressioni economiche orizzontali e alla definizione del CCI per il biennio 2015/2016 siglato in data 23 novembre 2015 n. 24012 prot. 1897;

visto il protocollo d'intesa finalizzato alla definizione di un CCI biennale per gli anni 2015 e 2016 siglato in data 23 novembre 2015 n. 24015 prot. 1898;

visto il verbale n. 14 dell' 11 dicembre 2015 del Collegio dei Revisori dei conti che esprime parere favorevole alla nuova costituzione del fondo 2015

Art. 1

Campo di applicazione e durata

1. Il presente C.C.I. dispone sulle materie così come previste dal CCNL vigente.
2. Le premesse richiamate nel presente Contratto Collettivo Integrativo, in seguito CCI, ne costituiscono parte integrante e sostanziale e hanno, ad ogni effetto, valore di accordo.
3. Il presente contratto integrativo ha validità per gli anni 2015-2016. Per ciascuno degli anni si procederà con la determinazione della distribuzione delle risorse sulla base del fondo certificato dal collegio dei revisori dei conti di ciascun anno.
4. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo integrativo.

Art. 2

Procedure di ratifica

1. L'ipotesi di C.C.I. siglato dalle delegazioni viene confermato sulla base dei seguenti atti:
 - controllo da parte del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 40-bis del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - autorizzazione del Consiglio di amministrazione al Presidente della delegazione di parte pubblica per la sottoscrizione del contratto, trascorsi 15 giorni senza rilievi da parte del Collegio;
 - approvazione da parte dell'Assemblea del personale tecnico e amministrativo;
 - sottoscrizione definitiva del C.C.I. da parte delle delegazioni.
2. Il testo sottoscritto viene trasmesso all'ARAN.

Art. 3

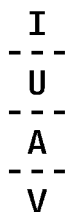
Telelavoro

A seguito dell'approvazione del Regolamento sul Telelavoro emanato con Dr 31 luglio 2014 n. 385 e del Protocollo d'intesa sul telelavoro del 22 ottobre 2014 prot. 21917 del 4/11/2014 rep. 1357/2014 l'amministrazione garantisce il finanziamento di n. 6 postazioni di telelavoro per l'anno 2015 e n. 9 postazioni per l'anno 2016 pari al 3% arrotondato per eccesso.

Art. 4

Criteri generali di incentivazione

1. Il sistema di incentivazione del personale è correlato alla valutazione delle prestazioni e in particolare al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati sulla base del Piano della Performance, elaborato dall'Ateneo ai sensi del Decreto legislativo 150/2009 e delle indicazioni della CIVIT.
2. La valutazione del personale viene esercitata esclusivamente dai dirigenti di area, responsabili di divisione e di servizio e comunque dal personale appositamente delegato ai sensi del comma 1 bis dell'art.17 del Dlgs 165/2001. La valutazione effettuata dal responsabile di servizio deve essere validata dal responsabile di divisione, se presente, e dal dirigente. La valutazione effettuata dal responsabile di divisione deve essere validata dal dirigente. Gli esiti della valutazione sono resi pubblici nel rispetto della normativa sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013) e sulla tutela dei dati personali (D.lgs. 196/2003) nella sezione del web di ateneo appositamente predisposta.



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

3. Nella TABELLA B sono indicate le percentuali di distribuzione delle risorse destinate alla produttività individuale sulla base della valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2016.

Art. 5

Ripartizione delle risorse art.87 CCNL

1. Le risorse economiche relative all'anno 2015 sono definite sulla base della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti.
2. La ripartizione delle risorse economiche tra i vari istituti previsti è stabilita, per quanto riguarda le risorse per l'anno 2015, secondo la TABELLA A allegata al presente C.C.I..
3. Le risorse economiche relative all'anno 2016 verranno definite sulla base della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti e la relativa ripartizione tra i vari istituti sarà definita al tavolo negoziale anche sulla base del protocollo d'intesa siglato dalle parti in data 24 novembre 2015, n. 24012 al punto 1. Fondo accessorio comma d) 2).
4. L'importo complessivo destinato alla produttività va distribuito completamente.

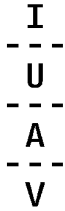
Art. 6

Ripartizione delle risorse art. 90 CCNL

1. Le risorse economiche messe a disposizione per il fondo previsto dall'art. 90 relative all'anno 2015 sono definite sulla base della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti. Il totale complessivo delle risorse è indicato nella TABELLA A allegata al presente C.C.I.
2. Gli incarichi attribuiti al personale di categoria EP hanno durata annuale.
3. Coerentemente a quanto previsto nel protocollo di intesa finalizzato alla definizione di un CCI biennale per gli anni 2015 e 2016, siglato dalle parti in data 24 novembre 2015, n. 24015 al punto a), le posizioni organizzative sono articolate in tre fasce, suddivise in più classi, sulla base della pesatura effettuata dalla direzione generale. Si richiama il protocollo d'intesa e il decreto del direttore generale n. 272 del 22 dicembre 2015, che definisce l'importo di ciascuna classe entro la capienza del fondo come stabilito annualmente la fascia/scaglione come da tabella di seguito riportata:

FASCIA	classe
I	17
	16
II	15
	14
	13
III	12
	11

4. Al personale senza incarico viene attribuito l'importo minimo contrattuale nazionale pari a € 3.099,00;
5. A seguito della rimodulazione delle pesature conseguente all'analisi dei processi e dei cambiamenti organizzativi intervenuti negli ultimi anni, per garantire il reperimento delle risorse per le progressioni economiche orizzontali, tutelando, nel contempo, l'affidamento del personale che ha percepito nel 2015 le indennità di posizione calcolate sulla base delle regole precedenti si conviene di introdurre in modo progressivo il nuovo sistema di calcolo dell'importo di tale indennità. Tale sistema troverà applicazione dal 2015 per il personale che fruirà della PEO nel 2015 e a partire dal 2016 per il restante personale.
6. La quota di accessorio relativa all'indennità di risultato sarà definita per differenza tra il fondo EP e la parte dello stesso utilizzata per le indennità di posizione. Non potrà comunque essere inferiore al 10%;
7. Il mutamento dell'incarico nel periodo di svolgimento di cui al comma 2 comporta l'attribuzione di un altro incarico equivalente in termini economici, con ciò intendendosi l'attribuzione di un'indennità di posizione variabile in meno, di norma, non oltre il 10%, così come previsto dall'art. 76, comma 3, del CCNL vigente.



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

Tale principio non trova applicazione in caso di revoca dell'incarico per motivi disciplinari, oppure per richiesta del dipendente.

8. Il numero di posizioni e/o di percettori associati e l'importo dell'indennità di posizione saranno coerenti con le variazioni del fondo disponibile.

9. Le retribuzioni di risultato saranno legate alla valutazione delle prestazioni secondo la TABELLA D. In caso di valutazione positiva, la retribuzione di risultato sarà compresa tra il 10% e il 30%, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 76 del CCNL vigente.

10. Ai sensi dell'art. 75 del CCNL vigente, a seguito di valutazione delle prestazioni non positiva l'incarico sarà revocato.

11 Per l'anno 2015 verrà erogata al personale di categoria EP una retribuzione di risultato non superiore al 20%.

Art. 7

Indennità accessoria mensile

1. Al personale di categoria C e D, a partire dall'anno in cui fruirà della PEO, l'indennità accessoria mensile (IAM) sarà di un importo annuo pari ad € 48,00 per il personale di cat. C e ad € 80,00 per il personale di cat. D, ad esclusione del personale della categoria economica C1 che passerà alla categoria economica C2 per il quale, per la durata del presente accordo, viene garantita una quota IAM pari ad € 170,00.

2. L'indennità accessoria mensile di cui all'art. 88, comma 2, lettera f) del vigente CCNL è erogata in 12 mensilità al personale delle categorie C e D.

3. Per la durata del presente accordo, al personale di categoria C a tempo determinato viene mantenuta una IAM annua lorda pari a quanto liquidato nel corso del 2014.

Art. 8

Indennità di responsabilità

1. Le parti concordano di erogare l'indennità di responsabilità secondo quanto previsto dall'art. 91 commi 1, 2 e 3 del CCNL vigente.

2. Le posizioni organizzative sono articolate in tre fasce suddivise in più classi. Il posizionamento all'interno della fascia avviene sulla base della pesatura delle posizioni organizzative e l'importo correlato è definito in relazione alla capienza del fondo e alla fascia;

3. A seguito della rimodulazione delle pesature conseguente all'analisi dei processi e dei cambiamenti organizzativi intervenuti negli ultimi anni, per garantire il reperimento delle risorse per le progressioni economiche orizzontali, tutelando, nel contempo, l'affidamento del personale che ha percepito nel 2015 le indennità di responsabilità calcolate sulla base delle regole precedenti si conviene di introdurre in modo progressivo il nuovo sistema di calcolo dell'importo di tale indennità. Tale sistema troverà applicazione dal 2015 per il personale che fruirà della PEO nel 2015 e a partire dal 2016 per il restante personale.

4. Per l'anno 2016, nel caso di reintegro del fondo destinato nella quota alle indennità di responsabilità l'importo minimo delle indennità non potrà essere inferiore al doppio di quanto assegnato per la produttività.

5. In particolare, ai sensi del comma 1 dell'art. 91 del CCNL, l'amministrazione si impegna a erogare un'indennità accessoria, annua, lorda, revocabile, a tutto il personale cui è attribuita una posizione organizzativa o funzione specialistica o di responsabilità, a seguito dei provvedimenti di organizzazione adottati.

Per il personale cui viene attribuita una posizione organizzativa l'indennità è definita sulla base della pesatura del sistema di job evaluation in essere, il cui importo è compreso tra un minimo di € 1.033,00 e un massimo di € 5.165,00.

Per il 2015:

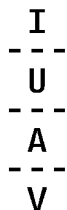
- Il personale titolare di funzione specialistica di categoria C che nell'anno 2015 risulterà beneficiario della PEO continuerà a percepire l'indennità pari a €500,00 e la produttività.
- Il personale titolare di funzione specialistica di categoria D che nell'anno 2015 risulterà beneficiario della PEO percepirà l'indennità secondo l'attuale pesatura, ridotta di una quota che sommata al differenziale PEO, farà mantenere almeno lo stesso importo percepito nel 2014.

6. Un terzo dell'indennità erogata ai sensi del precedente comma 5, sarà corrisposta a seguito di valutazione positiva delle prestazioni e proporzionalmente alla valutazione stessa, secondo le modalità indicate nella TABELLA C.

7. L'incarico assegnato potrà essere revocato a seguito di valutazione non positiva.

8. Il dipendente che percepisce l'indennità di cui al presente articolo non partecipa alla distribuzione delle risorse legate alla produttività.

9. Gli incarichi attribuiti al personale di categoria C e D hanno durata annuale.



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

Art. 9

Progressioni economiche orizzontali

1. Le parti si impegnano a procedere negli anni 2015 e 2016 con le progressioni economiche orizzontali e di destinare a tale istituto le seguenti risorse:

1) Anno 2015

Categoria EP	€	45.700
Categoria D	€	60.000
Categoria C	€	80.000

2) Anno 2016, compatibilmente con le risorse del fondo che sarà certificato per l'anno 2016:

Categoria EP	€	21.000
Categoria D	€	34.000
Categoria C	€	46.000

Art. 10

Riduzione della quota di produttività e di risultato

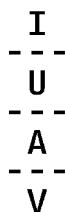
1. Con apposita sequenza contrattuale si disciplineranno i criteri di riduzione del salario accessorio relativamente alla quota di produttività e di risultato per il personale che nel corso dell'anno 2016 abbia percepito compensi derivanti da proventi conto terzi, da gettoni di presenza a commissioni, da attività di docenza per formazione interna e per il disposto dell'art. 92 del d.lgs 163/2006 e s.m.i., salvaguardando il risultato minimo del 10% per il personale di categoria EP, così come stabilito dal CCNL vigente.

Art. 11

Norma finale

1. Per l'anno 2015 e 2016, con apposita sequenza contrattuale da attivarsi entro il mese di gennaio 2016, si disciplineranno le voci non espressamente previste nel presente CCI per le quali si fa riferimento al CCI 2013. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Formazione del personale
- Straordinari
- Criteri sul modello organizzativo
- Turni e reperibilità
- Fondo Servizi Sociali / rapporti con il Comitato Unico di Garanzia
- Pubblicità e Trasparenza su obiettivi e performance



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

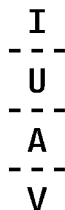
Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

TABELLA A
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI CUI AGLI ARTT. 87 E 90 DEL CCNL VIGENTE – ANNO 2015

Istituto	Anno 2015	
	Importo	Percentuale
Indennità Accessoria Mensile	€ 77.479,33	10,97
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 185.700	26,28
<i>di cui per C e D</i>	<i>€ 140.000</i>	
<i>di cui per EP</i>	<i>€ 45.700</i>	
Indennità di Responsabilità	€ 94.000	13,32
Produttività	€ 153.000	21,66
<i>di cui produttività individuale (80%)</i>	<i>€ 122.400</i>	
<i>di cui produttività collettiva (20%)</i>	<i>€ 30.600</i>	
Turni o disagi o reperibilità	€ 1.000	0,15
Totale fondo C e D	€ 511.179,33	72,38
Retr. Posiz. risultato EP	€ 195.138,22	27,62
Totale fondi accessori	€ 706.857,55	100

TABELLA B (per il 2016)
DISTRIBUZIONE DELLA PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE

Valutazione delle prestazioni	Indennità di produttività individuale spettante:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 6,99	70%
Da 7 a 7,99	80%
Da 8 a 9,49	95%
Da 9,50 a 10	100%



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

TABELLA C (per il 2016)
DISTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RESPONSABILITA' LEGATA
ALLA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Responsabilità legata alla valutazione delle prestazioni :
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 6,99	70%
Da 7 a 7,99	80%
Da 8 a 9,49	95%
Da 9,50 a 10	100%

TABELLA D
DISTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RISULTATO
PER IL PERSONALE APPARTENENTE ALLA CATEGORIA EP

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Risultato:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 10	Da 33,34% a 100%, proporzionalmente alla valutazione delle prestazioni e all'ammontare disponibile sul fondo di cui all'art. 90 del CCNL vigente

Relazione illustrativa al Contratto Collettivo Integrativo 2015-16**Anno 2015**

Università Iuav di Venezia

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		23/12/2015
Periodo temporale di vigenza		Anno 2015-2016
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegazione: Prof. Alberto Ferlenga, Rettore Dott. ssa Anna Maria Cremonese, Direttore Generale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL Firmatarie del contratto: CGIL, CISL
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		- Telelavoro - criteri generali di incentivazione - ripartizione delle risorse di cui all'art. 87 del CCNL vigente; - ripartizione delle risorse di cui all'art. 90 del CCNL vigente; - indennità accessoria mensile; - indennità di responsabilità; - progressioni economiche orizzontali; - riduzione della quota di produttività e di risultato;
Rispetto dell'iter adempiuti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Il collegio dei Revisori dei Conti ha certificato l'ipotesi di accordo in data
		La certificazione viene allegata
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
		E' stata pianificata il completamento delle attività previste per il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009)
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 per quanto di competenza
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV (Nucleo di valutazione) ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009
Nessuna eventuale osservazione		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Articolo 1. Viene identificato l'oggetto del contratto e definiti i tempi di applicazione del contratto

Articolo 3 vengono quantificate le postazioni da attivare per gli anni 2015 e 2016

Articolo 4 Vengono definiti i criteri generali di incentivazione del personale correlati alla valutazione delle prestazioni

Articoli da 5 a 8 Vengono fissati i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie

Articolo 9 Vengono quantificate le risorse destinate alle progressioni economiche orizzontali

Articolo 11 si rimanda ad appositi incontri la disciplina di alcune voci non presenti nel CCI.

Tabella A Contiene la distribuzione delle risorse del fondo tra i diversi istituti

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI CUI AGLI ARTT. 87 E 90 DEL CCNL VIGENTE - ANNO 2015

Istituto	Anno 2015	
	Importo	Percentuale
Indennità Accessoria Mensile	€ 77.479,33,00	10,97%
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 185.700,00	26,28%
<i>di cui per C e D</i>	<i>€ 140.000</i>	
<i>di cui per EP</i>	<i>€ 45.700</i>	
Indennità di Responsabilità	€ 94.000,00	13,32%
Produttività	€ 153.000	21,66%
<i>di cui produttività individuale (80%)</i>	<i>€ 122.400</i>	
<i>di cui produttività collettiva (20%)</i>	<i>€ 30.600</i>	
Turni o disagi o reperibilità	€ 1.000,00	0,15%
Totale fondo C e D	€ 511.179,33	72,38%
Retr. Posiz. risultato EP	€ 195.138,22	27,62%
Totale fondi accessori	€ 706.317,55	100,00%

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto prevedono, da un lato, la correlazione tra la quota di salario accessorio erogata e la valutazione delle prestazioni dell'anno di riferimento, dall'altro lato, l'applicazione del modello di indicatori di performance individuale e organizzativa previsti nel Piano della Performance vigente.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

L'ipotesi di accordo in esame, in linea con le previsioni del D.Lgs. 150/2009, art. 23 prevede il passaggio alla posizione economica superiore mediante il superamento di apposite procedure selettive che tengono conto delle previsioni contrattuali in ordine ai criteri di selezione previsti per la PEO (art. 82, c. 2)

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel Piano della Performance, ci si attende un miglioramento in termini gestionali sia dal punto di vista dell'efficienza (attraverso un miglior utilizzo delle risorse) che dell'efficacia (monitorabile attraverso indagini customer satisfaction distribuite agli stakeholders interni ed esterni).

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Applicazione di un sistema di Job-Evaluation (pesatura delle posizioni)

Relazione tecnico-finanziaria al Contratto Collettivo Integrativo 2015-2016

Anno 2015
Università Iuav di Venezia

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Università, è stato quantificato dall'Amministrazione e approvato dal Collegio dei revisori dei conti in data 11/12/2015 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 654.908,50
Risorse variabili	€ 51.409,05
Residui anni precedenti	-
Totale	€ 706.317,55

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

In applicazione dell'art. 1 comma 456 della L. n. 147/2013 che ha modificato l'art. 9 comma 2-bis del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, come chiarito nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 8 del 2 febbraio 2015, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014.

Conseguentemente non operano più a partire dal 1° gennaio 2015 sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale il limite soglia del 2010 e l'automatica riduzione delle stesse collegata alla diminuzione del personale in servizio.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
ria pers. cess. b-c-d-ep intera(art87 c1 l d p.3 ccnl 06-09)	€ 6.703,58
diff. cess. o pass. cat. b-c-d-ep (art87 c1 l.e ccnl 06-09)	€ 18.483,61
Riduzione stabile dello straordinario (art. 86 c.4 CCNL 06-09)	€ 15.000,00
altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	€ 35.700,00

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
Risparmi da straordinario (art. 86 c 4 ccnl 06-09)	€ 19.540,43
Ria Cess. O pass. Cat. Anno precedente (art. 87 C1 L.D P2 CCNL 06-09)	€1.591,10
Rateo PEO cess/pass. Cat. Anno precedente (art. 1 c. 193 L. 266/2005)	€6.841,67
Somme non utilizzate fondo anno precedente	€8.384,23

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
decurt. fondo per progr. oriz. b-c-d-ep (art88 c4 ccnl06-09)	€ 376.742,00

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 654.908,50
Risorse variabili	€ 51.409,05
Residui anni precedenti	-
Totale	€ 706.317,55

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativaSezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 376.742,00 relative a:

Descrizione	Importo
Progressioni orizzontali	€ 376.742,00
Totale	€ 376.742,00

Le somme suddette sono effetto di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 655.146,35, così suddivise:

Istituto	Anno 2015	
	Importo	Percentuale
Indennità Accessoria Mensile	€ 77.479,33,00	10,97%
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 185.700,00	26,28%
<i>di cui per C e D</i>	€ 140.000	
<i>di cui per EP</i>	€ 45.700	
Indennità di Responsabilità	€ 94.000,00	13,32%
Produttività	€ 153.000	21,66%
<i>di cui produttività individuale (80%)</i>	€ 122.400	
<i>di cui produttività collettiva (20%)</i>	€ 30.600	
Turni o disagi o reperibilità	€ 1.000,00	0,15%
Totale fondo C e D	€ 511.179,33	72,38%
Retr. Posiz. risultato EP	€ 195.138,22	27,62%
Totale fondi accessori	€ 706.317,55	100,00%

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 376.742,00
Somme regolate dal contratto	€ 706.317,55
Destinazioni ancora da regolare	-
Totale	€ 1.083.059,55

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

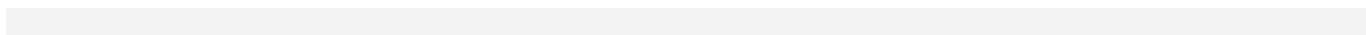
Le risorse stabili ammontano a € 654.908,50, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (retribuzione di posizione e di risultato) ammontano a € 180.087,00. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione del Piano della Performance dell'Ateneo in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione (OIV).

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Si attesta che l'ipotesi di accordo in esame, in linea con le previsioni contrattuali e normative, subordina il passaggio alla posizione economica superiore al superamento di apposite procedure selettive sulla base del rispetto dei criteri di cui all'art. 82, c. 2. del CCNL vigente. Il budget messo a disposizione per la PEO 2015 rientra nel protocollo d'intesa n. 1897 prot. n. 24012 sottoscritto il 23/11/2015 e rispetta i vincoli contrattuali e di normativa vigente.



Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Differenza (2015-2014)
Risorse stabili	€ 614.721,32	€ 654.908,50	40.187,18
Risorse variabili	€ 40.425,03	€ 51.409,05	10.984,02
Residui anni precedenti	€ -	-	
Totale	€ 655.146,35	€ 706.317,55	55.171,20

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancioSezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico conto e precisamente. "Fondo Peo e prod pers. T.a. T.Indet" (Ca 3.11.01.02), quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Con verbali del 25 luglio e dell'11dicembre 2015 il Collegio dei Revisori dei conti ha certificato l'ammontare del fondo per la contrattazione collettiva integrativa, comprensiva delle somme non utilizzate nel 2014 e confluite nella parte variabile del fondo.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione è impegnato al conto "Fondo Peo e prod pers. T.a. T.Indet" (Ca 3.11.01.02).

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 30 Cda/2016/Afru/personale docente	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

7 Personale

b) scambio contestuale di docenti tra l'Università luav di Venezia e l'Università Statale di Torino

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che la Legge 240/2010 all'articolo 7, comma 3, al fine di favorire la mobilità interuniversitaria, prevede la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti, in possesso della stessa qualifica, tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate. Tale istituto viene attivato in presenza delle domande dei docenti interessati, delle deliberazioni dei dipartimenti di afferenza, previa acquisizione del parere positivo del nucleo di valutazione e della deliberazione degli organi dei due atenei.

Il presidente fa presente che sono pervenute le domande di scambio contestuale della prof.ssa Giovanna Segre, associato confermato, afferente al dipartimento di progettazione pianificazione in ambienti complessi, inquadrata nel settore concorsuale 13/A2 politica economica, settore scientifico disciplinare SECS-P/02 "politica economica", e della prof.ssa Barbara Pasa dell'Università degli Studi di Torino, dipartimento di giurisprudenza, inquadrata nel settore concorsuale 12/E2 diritto comparato, settore scientifico disciplinare IUS/02 "diritto privato comparato".

Il presidente informa altresì che il consiglio del dipartimento di progettazione pianificazione in ambienti complessi, nella seduta del 22 settembre 2015, ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle domande, subordinando tale parere al mantenimento per l'a.a. 2015/2016 dei requisiti di docenza per il corso di laurea magistrale in teatro, assicurati attualmente dalla prof.ssa Segre.

Informa altresì che il nucleo di valutazione, in data 11 novembre 2015, considerata la disponibilità delle due docenti a mantenere gli impegni didattici programmati per l'a.a. 2015/2016, ha espresso parere favorevole allo scambio ritenendo che la competenza della prof.ssa Pasa, esperta in tema di proprietà intellettuale e di diritto europeo dei consumatori possa essere molto interessante per i corsi di design; il nucleo ha subordinato il proprio parere favorevole alla definizione di un proficuo inserimento della prof.ssa Pasa nell'offerta formativa a partire dall'anno accademico 2016/2017.

Il presidente informa inoltre che nella seduta del 10 febbraio 2016 il senato accademico ha:

- espresso giudizio favorevole allo scambio delle docenti prof.ssa Giovanna Segre e prof.ssa Barbara Pasa, subordinando tale parere alla verifica, da effettuarsi in sede di approvazione degli assetti didattici, dell'effettiva possibilità di garantire alla prof.ssa Pasa il carico didattico di 120 ore nelle materie di base/caratterizzanti/affini;

- stabilito che la decorrenza delle prese di servizio sarà definita in accordo tra i due atenei, una volta acquisite le deliberazioni definitive dei rispettivi organi di governo.

Il presidente ricorda che i professori a tempo pieno hanno l'obbligo di svolgere 120 ore di didattica e che, conseguentemente, l'ateneo ha l'obbligo di assegnare il carico didattico completo ai propri docenti. A tale riguardo il presidente segnala che i corsi di studio attivi nell'anno accademico 2015/2016 non prevedono l'erogazione di insegnamenti nel SSD IUS/02 o affine ma ricorda che nelle sedute del 20 e 28 gennaio 2016 gli organi di governo di luav hanno approvato la modifica degli ordinamenti:

- del corso di laurea in disegno industriale e multimedia;
- dei corsi di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva e in scienze e tecniche del teatro.

Pertanto, a valle della procedura di accreditamento e sulla base degli assetti didattici che saranno proposti dai dipartimenti agli organi di governo di luav nelle sedute del mese di marzo 2016, sarà possibile verificare di poter garantire l'intero carico didattico alla prof.ssa Pasa.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'articolo 7, comma 3**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 30 Cda/2016/Afru/personale docente	pagina 2/2
---	------------

- rilevato quanto espresso dal consiglio del dipartimento di progettazione pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 22 settembre 2015
- rilevato quanto espresso dal nucleo di valutazione in data 11 novembre 2015
- rilevato quanto espresso dal senato accademico nella seduta del 10 febbraio 2016 delibera all'unanimità di approvare lo scambio delle professoresse Giovanna Segre e Barbara Pasa, subordinando tale decisione alla verifica, da effettuarsi in sede di approvazione degli assetti didattici, dell'effettiva possibilità di garantire alla prof.ssa Pasa il carico didattico di 120 ore nelle materie di base/caratterizzanti/affini. La decorrenza delle prese di servizio sarà definita in accordo tra i due atenei, una volta acquisite le deliberazioni definitive dei rispettivi organi di governo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 31 Cda/2016/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

8 Relazioni internazionali

a) convenzione con Tunghai University

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 10 febbraio 2016 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di una convenzione con Tunghai University (Taiwan) il cui **coordinatore scientifico è il prof. Medardo Chiapponi**.

La convenzione è stata già firmata dalla controparte di Taiwan in occasione della missione estera effettuata da parte del prof. Chiapponi lo scorso gennaio.

Si tratta di un'integrazione della convenzione didattica stipulata nel corso del 2015 che riguarda la disponibilità ad offrire opportunità di tirocinio in reciprocità a studenti iscritti a corsi di design outgoing e incoming.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 4) di cui costituisce parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad offrire opportunità di tirocinio in reciprocità a studenti iscritti a corsi di design outgoing e incoming**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 febbraio 2016 delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Tunghai University secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Interuniversity Cooperation and Student Internship Agreement

Between

Università Iuav di Venezia - IUAV

Adress: Tolentini 191, 30135 Santa Croce Venezia Italia

Legally represented by Prof. Alberto Ferlenga, Rector

And

TUNGHAI UNIVERSITY (THU)

Address : No. 1727, Sec. 4, Taiwan Boulevard, Xitun District, Taichung City 40704,
Taiwan

Legally represented by Dr. Cheng-Tung Lin, President (Proxy)

Università Iuav di Venezia (IUAV), Italy and Tunghai University (THU), Taiwan, hereby agree to be the counter window of their countries to jointly develop an international internship program. This agreement hereby sets forth the general guidelines for IUAV and THU to recruit students from the respective countries to join the program.

1. The PROGRAMME

The name of the program will be “Taiwan-Italy International Internship Program” (hereafter referred to as TIP). TIP selects students from Taiwan and Italy to visit the host country for five (5) months, including attending regular academic courses and undertaking internship experiences in an affiliate company of the host institution. The participating students shall write a term-paper in English describing what they have learned from TIP. After the term-paper is received and approved by the organization committee, IUAV and THU will grant a joint certificate of the experience to each individual participant.

Both IUAV and THU are responsible for ensuring quality affiliate companies in their countries to accept students of TIP as interns with professional and supportive manner, making reasonable business requests and job assignments under normal business practices.

Both institutions will organize promotional campaigns to present TIP to their respective local institutions, companies, students and media.

2. ORGANIZATION COMMITTEE

The organization committee will be composed by the following:

- Dr. En-te Hsu, Tunghai University
- Dr. Shu-hsing Li, Tunghai University and National Taiwan University
- Dr. Kashi Balachandran, Tunghai University and Stern Business School-NYU
- Dr. Paolo Carbone, Università degli Studi di Perugia
- Dr. Paola Taticchi, Imperial College London
- Prof. Medardo Chiapponi and Dr. Antonello Marega, Università Iuav di Venezia
- Dr. Alberto Padula, Rome university Tor Vergata

The committee will be responsible for the academic organization and development of the overall TIP program, including administrative aspects.

Reference persons for communications will be:

- for IUAV: Prof. Medardo Chiapponi and Dr. Antonello Marega
- for THU: Prof. E.T.Hsu and Prof. Shu-hsing Li

3. STATUS OF STUDENTS

Students must be enrolled as full-time students in their home institution in order to be considered to join TIP.

The sending institution should send CVs of the selected students to the host institution no later than two months before the arrival of students (extension of deadlines should be agreed upon by both parties as necessary). The host institution should confirm housing availability for the TIP participants no later than one month before the arrival of students.

4. NUMBER AND QUALIFICATIONS

Each party will endeavor to select a minimum of one (1) student (preference is given to graduates/master/second cycle, but strong undergraduate/first cycle will be allowed) with language proficiency required by the host institution.

5. DURATION OF TIP

The program duration will be five months, in accordance with the academic semester schedule plus a reasonable extension of intern work in an affiliate company of the host institution. A minimum of nine (9) credits will be granted to the students after finishing the program. Change of program schedules can be negotiated as necessary and upon written agreement by IUAV and THU.

6. FEES AND EXPENSES

Students participating in the TIP program will pay the appropriate tuition and fees as required to their home institution. No specific fees are required for the program. Other costs, including local language courses, accommodation, living expenses, transportations, visa fees, textbook fees and other incidental expenses, will be the responsibility of the students. Students are recommended to purchase a health insurance policy in their home country.

Both institutions will make every reasonable effort to arrange for dormitory or university-approved accommodation for the students off campus.

7. DURATION OF THE AGREEMENT

This agreement shall be effective upon signature by both parties and shall remain in effect for an initial period of three (3) years. Thereafter it shall be automatically renewed from year to year; however, after the initial period either party may terminate the agreement at the end of a given year by giving six months advance notice in writing of such intent.

8. MODIFICATIONS

Modifications on this agreement shall be made by expressed consensus of both parties in the form of a written annex signed by respective representatives.

9. LANGUAGE

This agreement is signed in English.

BOTH PARTIES AGREE TO THE TERMS OF THIS AGREEMENT:

On behalf of:

Università Iuav di Venezia

On behalf of:

Tunghai University



Prof. Alberto Ferlenga

Rector

Venezia, Date: _____

Dr. Cheng-Tung Lin

President (Proxy)

Taichung City, Date: Jan. 21, 2016

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 32 Cda/2016/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

8 Relazioni internazionali

b) adesione al CUCS - Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di adesione al CUCS - Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo.

Il Coordinamento è stato istituito da alcuni anni ed attualmente conta di una trentina di adesioni da parte delle università italiane il cui elenco è reperibile nell'allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 40).

Il Coordinamento è stato istituito riconoscendo la necessità di:

- predisporre percorsi di educazione, formazione, progettazione e divulgazione scientifica nel settore dello sviluppo umano e sostenibile e della cooperazione allo sviluppo;
- dare impulso alla formazione di nuove generazioni di ricercatori, accademici e professionisti in grado di operare per lo sviluppo umano e sostenibile;
- costruire e consolidare reti di competenze (orizzontali o trasversali tra Università, ONG, organizzazioni internazionali, non profit, imprese; istituzioni locali e nazionali);
- innovare le pratiche della cooperazione allo sviluppo attraverso la ricerca per migliorarne l'efficacia.

Il presidente informa inoltre che gli obiettivi del CUCS sono:

1. istituire l'ambito della cooperazione allo sviluppo all'interno degli atenei coinvolti, secondo le modalità e gli strumenti più opportuni ed idonei (centri di ricerca, deleghe, aree trasversali, gruppi di ricerca, iniziative e attività specifiche, istituzione di corsi di laurea e cicli di dottorato, programmi di master...);

2. rafforzare e migliorare il coordinamento delle attività di cooperazione, con una missione ampia:

- divenire un interlocutore rappresentativo, riconosciuto e autorevole con la società civile e con il mondo istituzionale per sviluppare relazioni proficue;
- ampliare le capacità progettuali e di intervento concreto delle parti per consolidare la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze e focalizzare gli sforzi comuni su temi essenziali, in coerenza con le specificità delle università coinvolte e la rispettiva missione.

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 10 febbraio 2016 il senato accademico ha deliberato di:

1) approvare il protocollo d'intesa per l'adesione al CUCS - Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) individuare come referente, in considerazione dell'esperienza maturata nel campo delle relazioni internazionali, il prof. Enrico Fontanari.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 40) di cui costituisce parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 febbraio 2016 delibera all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa per l'adesione al CUCS - Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Protocollo d'Intesa

Le università firmatarie del seguente protocollo, di seguito indicate come le Parti, ritengono di essere chiamate a coprire un ruolo innovativo e concreto nel potenziamento della cooperazione allo sviluppo. In un contesto storico e sociale nel quale sono sempre più rilevanti conoscenze e competenze appare chiara e fondamentale la funzione della ricerca scientifica e conseguente la necessità di arricchire i percorsi formativi con contenuti nuovi e di ampliare li confini della propria missione in termini di ricerca e di trasferimento.

Molte università sono in grado di offrire oggi un'esperienza legata alla cooperazione allo sviluppo in termini di ricerca, percorsi didattici, capacità progettuali e applicazione di metodologie. È evidente l'importanza di far emergere, potenziare e coordinare queste esperienze e di favorire il dialogo tra gli attori politici e sociali del settore al fine di raggiungere, attraverso il confronto e la partecipazione, gli obiettivi dichiarati dalle strategie internazionali di cooperazione allo sviluppo.

Il protocollo nasce dall'accordo delle seguenti Università:

- **Università degli Studi di Trento**
- **Università degli Studi di Trieste**
- **Università Ca' Foscari – Venezia**
- **Università degli Studi di Padova**
- **Università degli Studi di Ferrara**

Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

- **Università degli Studi di Urbino**
- **Alma Mater Studiorum – Università di Bologna**
- **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**
- **Università degli Studi di Parma**
- **Università degli Studi di Pavia**
- **Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS)**
- **Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”**
- **Università degli Studi di Torino**
- **Politecnico di Torino**
- **Università della Valle d'Aosta – Università de la Vallée d'Aoste**
- **Università degli Studi di Genova**
- **Università degli Studi di Firenze**
- **Università degli Studi di Siena**
- **Università degli Studi di Bergamo**
- **Università degli Studi di Brescia**
- **Università dell'Insubria**
- **Libera Università Carlo Cattaneo – LIUC – Castellanza (VA)**
- **Università IULM di Milano**
- **Università degli Studi di Milano**
- **Università degli Studi di Milano Bicocca**
- **Università Commerciale Luigi Bocconi – Milano**
- **Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano**
- **Politecnico di Milano**

Di seguito denominate “Parti”

Le Parti,

Riconosciuta

la necessità di:

- Predisporre percorsi di educazione, formazione, progettazione e divulgazione scientifica nel settore dello Sviluppo Umano e Sostenibile e della Cooperazione allo Sviluppo attraverso:
 - o un approccio sensibile alle questioni sociali e ambientali nelle proprie discipline;
 - o una visione internazionalistica della professionalità e di mobilità della ricerca;
 - o una strategia di capitalizzazione e di condivisione delle esperienze di ricerca;
- Dare impulso alla formazione di nuove generazioni di ricercatori, accademici e professionisti in grado di operare per la promozione dello sviluppo umano e sostenibile a livello locale e internazionale;
- Costruire e consolidare Reti di competenze (orizzontali o trasversali tra Università, ONG, Organizzazioni internazionali, Non Profit, Imprese; Istituzioni locali e nazionali) per accrescere le capacità progettuali;
- Innovare le pratiche della cooperazione allo sviluppo attraverso la ricerca per migliorarne l'efficacia.

Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

Si impegnano

1. a istituire o rafforzare l'ambito della **Cooperazione allo Sviluppo al proprio interno**, secondo le modalità e gli strumenti più opportuni ed idonei (centri di ricerca, deleghe, aree trasversali, gruppi di ricerca, iniziative e attività specifiche, istituzione di corsi di laurea e cicli di dottorato, programmi di master...);

2. a promuovere la nascita e istituire il **“Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo”**, al fine di rafforzare e migliorare, nel rispetto della normativa vigente e dei propri regolamenti interni, il coordinamento delle attività di cooperazione allo Sviluppo, con una duplice missione:

- divenire un interlocutore rappresentativo, riconosciuto e autorevole con la società civile e con il mondo istituzionale a livello nazionale ed internazionale per sviluppare relazioni proficue con gli attori del settore;

- ampliare le capacità progettuali e di intervento concreto delle Parti per:

- diffondere una cultura della cooperazione e dello sviluppo mediante la sensibilizzazione e la formazione cognitiva, operativa e critica dei giovani;
- istituire e consolidare la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze;
- focalizzare gli sforzi comuni su temi essenziali:

Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

- in coerenza con le specificità delle Università coinvolte e la rispettiva missione;
- in grado di portare un valore aggiunto alle politiche e alle azioni di cooperazione allo sviluppo.

Il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo, attraverso l'impegno delle singole Parti, si impegna a definire in modo partecipato e condiviso i ruoli interni, i compiti di rappresentanza e ogni funzione ritenuta necessaria a perseguire la propria visione strategica e la relativa missione.

Le azioni e le modalità di collaborazione saranno definite annualmente, a tale scopo, potrà essere nominata un'apposita giunta di rappresentanza, composto da membri delle Parti e le attività potranno essere normate da specifici accordi applicativi redatti con accordo tra le parti.

Il presente protocollo entrerà in vigore alla data della firma delle parti contraenti; avrà durata di 3 anni e si intende tacitamente rinnovato per altri tre anni, con le possibilità di recesso per ciascuna delle Parti di seguito contemplate.

Nessuna parte potrà fare dichiarazioni e intraprendere alcuna attività in nome e per conto delle parti.

Il protocollo, nel periodo di durata, potrà essere sottoscritto da altre università che ne condividono i contenuti.

Le Università che intendono aderire dovranno sottoporre richiesta ufficiale alle Università aderenti in forma scritta dichiarando le

motivazioni che spingono l'Ateneo ad entrare a far parte di codesto protocollo. Non è necessario che Le Parti si pronuncino sull'ingresso di ulteriori partner.

L'ingresso avverrà mediante sottoscrizione dell'allegato 1 e avrà validità dalla per la parte entrante dalla data di sottoscrizione sino alla scadenza del protocollo stesso. Successivamente la parte sottoscriverà assieme alle altre Parti il nuovo protocollo qualora sia rinnovato. Dalla data di accesso al protocollo la parte sarà soggetta alle medesime prescrizioni delle altre parti.

Ciascuna delle Parti potrà recedere da questo protocollo in qualsiasi momento, ed esso non produrrà più alcun effetto a partire dal centottantesimo giorno da quello dell'avvenuta notifica o comunicazione del recesso agli altri contraenti.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente documento. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo, verrà nominato un collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna parte contraente e da uno scelto di comune accordo.

La firma di questo protocollo non comporta alcun obbligo finanziario da parte dei contraenti. Questo atto costituisce unicamente una dichiarazione di intenti per la collaborazione e lo scambio nel settore dei programmi didattici e scientifici, secondo le modalità sopra descritte.

Accordi specifici potranno essere messi a punto per le attività operative e faranno parte del quadro definito nel presente protocollo.

Università firmatarie – Le Parti

Per l'Università degli Studi di Trento

Il Rettore, Prof. Davide Bassi _____

Il Referente per la Cooperazione _____

Data

timbro

Accordi specifici potranno essere messi a punto per le attività operative e faranno parte del quadro definito nel presente protocollo.

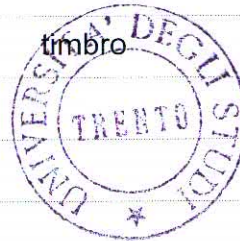
Università firmatarie – Le Parti

Per l'**Università degli Studi di Trento**

Il Rettore, Prof. Davide Bassi

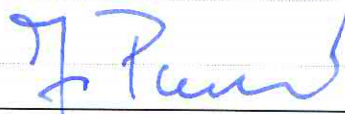
Il Referente per la Cooperazione

Data - 7 DIC. 2010



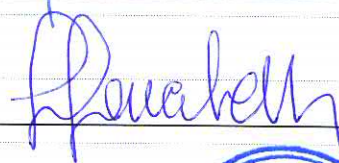
Per l'**Università degli Studi di Trieste**

Il Rettore, Prof. Francesco Peroni



Il Referente per la Cooperazione

PROF. FABIO BENEDETTI



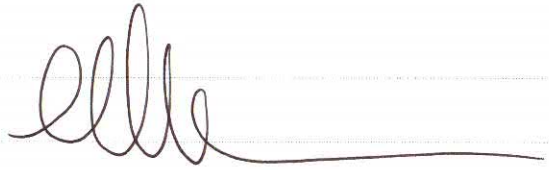
Data **10 MAG. 2010**

timbro



Per l'**Università Ca' Foscari – Venezia**

Il Rettore, Prof. Carlo Carraro



Il Referente per la Cooperazione



PROF. SHAUL BASSI

Data

25/4/2024

timbro

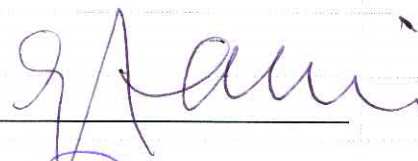
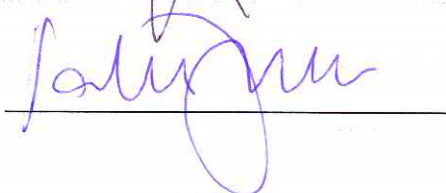


Per l'Università degli Studi di Padova

Il Rettore, Prof. Giuseppe Zaccaria

Il Referente per la Cooperazione

DR.SSA PATRIZIA BURRA

Data

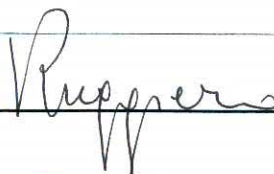
14 GIU. 2010

timbro

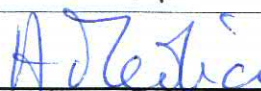


Per l'**Università degli Studi di Ferrara**

Il Rettore f.f., Prof.ssa Valeria Ruggiero



Il Referente per la Cooperazione



Data - 4 GIU. 2010

timbro



Per l'**Università degli Studi di Urbino**

Il Rettore, Prof. Stefano Privato

SP

Il Referente per la Cooperazione

Prof. Giuseppe G. Liberti

G. Liberti

Data

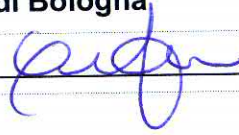
Urbino, 13/05/2010

timbro



Per l'**Alma Mater Studiorum – Università di Bologna**

Il Rettore, Prof. ~~Pier Ugo Calzolari~~
Evano Dionigi

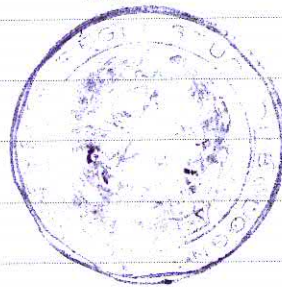


Il Referente per la Cooperazione

Data

9/12/2010

timbro



Per l'**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**

IL RETTORE

Il Rettore, prof. Aldo Tomasi (Prof. Aldo Tomasi)

Il Referente per la Cooperazione

22.07.2010

Data

timbro



Per l'Università degli Studi di Parma

Il Rettore, Prof. Gino Ferretti

Il Referente per la Cooperazione

Data

IL RETTORE
(Gino Ferretti)

Presidente Centro Universitario
per la Cooperazione Internazionale
(Prof. Gino Ferretti)

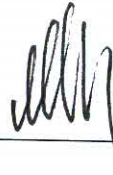
timbro



Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

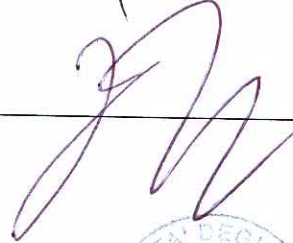
Per l'**Università degli Studi di Pavia**

Il Rettore, Prof. Angiolino Stella



Il Referente per la Cooperazione

Prof. Giovanni Vaggi



Data

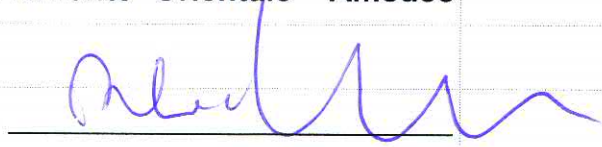
26 LUG. 2010

timbro

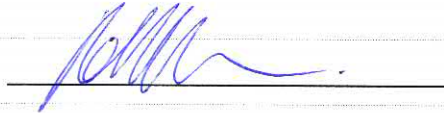


Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo
Avogadro"

Il Rettore, Prof. Paolo Garbarino



Il Referente per la Cooperazione
PROF.SSA ROBERTA RABELLOTTI



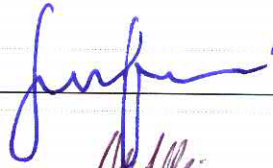
Data 23 NOV. 2010

timbro

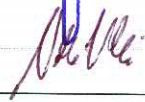


Per l'**Università degli Studi di Torino**

Il Rettore, Prof. Ezio Pelizzetti



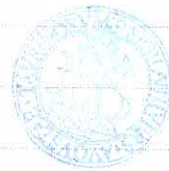
Il Referente per la Cooperazione



Data

29-08-2010

timbro



Per il **Politecnico di Torino**

Il Rettore, Prof. Francesco Profumo

Il Referente per la Cooperazione

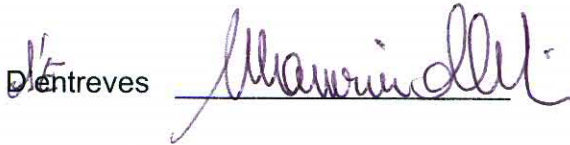
Data 21/09/2010

timbro

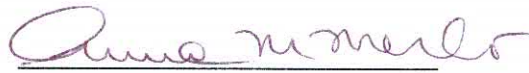


Per l'**Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée
d'Aoste**

Il Rettore, Prof. Pietro Passerin Dientreves



Il Referente per la Cooperazione



Data **- 3 AGO. 2010**

timbro



Per l'Università degli Studi di Bergamo

Il Rettore, Prof. Stefano Paleari

SPM

Il Referente per la Cooperazione

Prof. Felice Rizzi

Felice Rizzi

Data *15/09/2016*

timbro



Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)



Per l'**Università dell'Insubria**

Il Rettore, Prof. Renzo Dionigi _____

Il Referente per la Cooperazione _____

Data

timbro

Per l'**Università Commerciale Luigi Bocconi – Milano**

Il Rettore, Prof. Guido Tabellini



Il Referente per la Cooperazione

(Prof. **EDUARDO RISSONI**)



Data

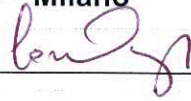
16 NOVEMBRE 2010

timbro



Per l'**Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano**

Il Rettore, Prof. Lorenzo Ornaghi



Il Referente per la Cooperazione



Data **15 GIU. 2010**



VISTO

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Antonio Cicchetti)



Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

Per l'Istituto Universitario di Studi Superiori - Pavia

Il Rettore, Prof. Roberto Schmid

Il Referente per la Cooperazione

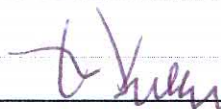
Data Pavia, 10 Settembre 2010

timbro



Per l'**Università degli Studi di Milano**

Il Rettore, Prof. Enrico Decleva



Il Referente per la Cooperazione



Data

timbro

9 LUG. 2010



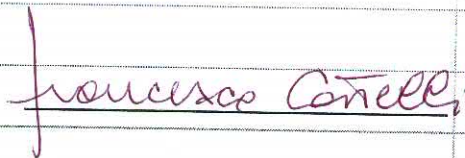
Protocollo d'Intesa – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

Per l'Università degli Studi di Brescia

Il Rettore, Prof. Augusto Preti



Il Referente per la Cooperazione



Data 14 LUG. 2010

timbro



- Per Università degli Studi di Milano Bicocca

- Il Rettore, Prof. Marcello Fontanesi



- Il Referente per la Cooperazione



- Data **19 MAG 2010**



- Per il **Politecnico di Milano**

- Il Rettore, Prof. Giovanni Azzone

G. Azzone



- Il Referente per la Cooperazione

Enrico Belli

- Data

4/4/2014

timbro

- Per l'Università IULM di Milano

- Il Rettore, Prof. Giovanni A. Puglisi

- Il Referente per la Cooperazione

- Data 19 ottobre 2010

timbro



- Per l'Università degli Studi di Siena

- Il Rettore, Prof. Angelo Riccaboni

- Il Referente per la Cooperazione

- Data

04 MAR. 2011

timbro



8 hr

- Per la **Libera Università Carlo Cattaneo – LIUC di Castellanza**

- Il Rettore, Prof. Andrea Taroni _____

- Il Referente per la Cooperazione _____

- Data

timbro

- Per l'Università degli Studi di Firenze

- Il Rettore, Prof. Alberto Tesi

- Il Referente per la Cooperazione
PROF. MATEO BARBARI

- Data **31 GEN. 2012**

timbro

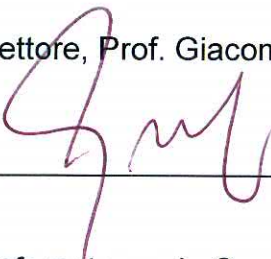


Allegato 1

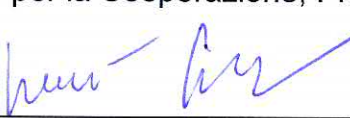
L'Università degli Studi di Genova dichiara di aver preso visione dei contenuti del protocollo e di voler aderire allo stesso con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Per l'Università degli Studi di Genova

Il Rettore, Prof. Giacomo Deferrari



Il Referente per la Cooperazione, Prof. Michele Marsonet



Data di sottoscrizione

timbro

20 FEB 2012



QUESTO FASCICOLO E' COMPOSTO
Da N. 35 PAGINE
DAL N. 1 AL N. 35

DIREZIONE GENERALE

Copia conforme all'originale

Milano, 15/3/2012
(Ing. G. Dragoni - Dir. Gen.le)

G. Dragoni





L'Università di Pisa dichiara di aver preso visione dei contenuti del protocollo e di voler aderire allo stesso con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Per L'Università di Pisa

Il Rettore

prof. Massimo Augello

Il Referente per la Cooperazione

prof.ssa Alessandra Guidi

Data di sottoscrizione

PISA, 13/11/2013



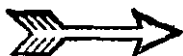


Università degli Studi di Firenze

Area Ricerca e Relazioni Internazionali
Ufficio Relazioni Internazionali

Firenze, **31 GEN. 2012**

Prot. n. 7566



Al Rettore del Politecnico di Milano

Prof. Giovanni Azzone

Piazza Leonardo da Vinci, 32

20133 Milano

e p.c.

Al Delegato del Rettore per la Cooperazione e lo
Sviluppo del Politecnico di Milano

Prof.ssa Emanuela Colombo

c/o Politecnico di Milano - Dipartimento di Energia -

Via Lambruschini 4

20156 Milano

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER IL COORDINAMENTO UNIVERSITARIO PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO - CUCS

Gentile Rettore,

faccio seguito alla mia nota dello scorso 21 luglio (prot. n. 47438) di trasmissione del Protocollo d'intesa per il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo - CUCS, da me controfirmato, per comunicarti che il Referente di Ateneo per la cooperazione sarà il Prof. Matteo Barbari in sostituzione del Prof. Michele Papa.

A tal proposito ti invio due originali della pagina per la sottoscrizione del protocollo da parte dell'Università di Firenze firmati da me e dal Prof. Barbari che ti prego di sostituire agli originali inviati a luglio.

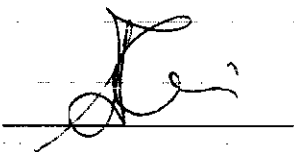
Resto in attesa di ricevere una copia conforme all'originale del protocollo una volta che sarà sottoscritto da tutti gli enti partecipanti al CUCS.

Con i migliori saluti

Il Rettore
Prof. *Alberto Tesi*

- Per l'Università degli Studi di Firenze

- Il Rettore, Prof. Alberto Tesi

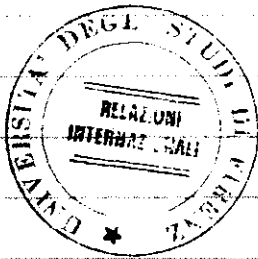


- Il Referente per la Cooperazione
PROF. MATTEO BARBARI



- Data **31 GEN. 2012**

timbro





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

protocollo d'intesa

COORDINAMENTO UNIVERSITARIO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - CUCS

L'Università degli Studi dell'Insubria conferma di voler aderire al protocollo d'intesa
"Coordinamento universitario per la cooperazione allo sviluppo – CUCS".

Il Referente per la Cooperazione

(Prof. Gioacchino Garofoli)

Il Rettore

(Prof. Alberto Coen Porisini)

29 NOV. 2012

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 33 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con la Comunità Ebraica di Venezia finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca relativo a "Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra «Gli Ebrei, Venezia e l'Europa»"

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 10 febbraio 2016 il senato accademico ha approvato la stipula di un contratto di ricerca con la Comunità Ebraica di Venezia.

Il presidente informa che la Comunità Ebraica di Venezia è interessata a realizzare l'allestimento della mostra "Gli Ebrei, Venezia e l'Europa" avvalendosi delle nuove tecnologie, con particolare riferimento a elaborazioni cartografiche (bidimensionali), basate su carte e documenti d'archivio o attuali, realizzate nella forma di videoanimazioni.

A tal fine ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università luav di Venezia che, in particolare mediante il Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori, ha sviluppato ricerche di base e applicabili in relazione al trattamento della cartografia storica, segnatamente nella geo-referenziazione e nell'estrazione di dati geometrici delle carte storiche, possiede competenze consolidate e riconosciute sulla costruzione di GIS anche storici, e risulta pertanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico in parola.

Il presidente comunica che nell'ambito del contratto oggetto della presente delibera verranno realizzate le seguenti attività:

- visualizzazione delle tre fasi antecedenti all'istituzione del Ghetto;
 - mappatura crono-spazio delle comunità in Veneto e Friuli tra XI e il XIX secolo;
 - visualizzazione delle correnti migratorie europee del popolo ebraico in Europa in seguito alle persecuzioni nazionali dal X secolo al XVI secolo;
 - rilievo laser scanning di alcune zone pubbliche del Ghetto;
 - digitalizzazione e georeferenziazione della veduta di Jacopo de' Barbari;
 - visualizzazione delle trasformazioni urbane e architettoniche del Ghetto su cartografia;
 - visualizzazione dell'espansione del perimetro del Ghetto (Novo, Vecchio, Novissimo);
 - visualizzazione in parallelo della nascita di altri ghetti nel territorio Veneto (e in altre aree della Penisola: Stato Pontificio, Ducato degli Estensi, ecc.) in seguito all'istituzione del primo Ghetto a Venezia;
 - mappatura delle residenze delle maggiori famiglie ebraiche all'interno del Ghetto di Venezia (Levi Mortera 1797) e i loro trasferimenti in palazzi dominicali fuori dal recinto.
- Per l'esecuzione della ricerca, che avrà una durata di quattro mesi è prevista l'erogazione di un corrispettivo pari a € 20.500,00+I.V.A.

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca è la prof.ssa Caterina Balletti.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato.

Contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, (di seguito denominata luav), rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

la Comunità Ebraica di Venezia con sede in Venezia Cannaregio, 1146 codice fiscale/partita IVA 800090050271 (di seguito denominata Committente) rappresentata dal Presidente Avv. Paolo Gnignati domiciliato per la carica in Venezia Cannaregio, 1146

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 33 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- la Comunità Ebraica è interessata a realizzare l'allestimento della mostra "Gli Ebrei, Venezia e l'Europa" avvalendosi delle nuove tecnologie, con particolare riferimento a elaborazioni cartografiche (bidimensionali), basate su carte e documenti d'archivio o attuali, realizzate nella forma di videoanimazioni;

- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili in relazione al trattamento della cartografia storica, in particolare nella geo-referenziazione e nell'estrazione di dati geometrici delle carte storiche, possiede competenze consolidate e riconosciute sulla costruzione di GIS anche storici ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- la Comunità Ebraica ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università luav di Venezia, tenuto conto dell'esperienza del Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito del settore su citato;

Visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;

- la delibera del Senato Accademico del e la delibera del Consiglio di Amministrazione del, che autorizzano la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

Il Committente affida a luav che accetta un programma di ricerca relativo a: Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra "Gli Ebrei, Venezia e l'Europa".

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 4 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Obblighi delle parti

luav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

Articolo 5 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è la prof.ssa Caterina Balletti, responsabile scientifico del Laboratorio di Cartografia e Gis.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è la Prof. Donatella Calabi.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 33 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

per iscritto all'altra parte.

Articolo 6 - Relazioni

Il responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni 2 mesi sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle rispettive e istituzionali finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 8 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav e Committente potranno utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dalle parti che dovranno, entro 15 giorni, esprimere un parere in merito alla congruità e alla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, la parte interessata si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

Articolo 9 - Proprietà dei risultati

Le parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Le parti stabiliscono che eventuali risultati della ricerca, brevettabili e non, saranno in contitolarietà tra l'Università ed il Committente. Ciascuna parte potrà nel rispetto dell'articolo 7, che precede, utilizzarla liberamente esclusivamente nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Articolo 10 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di Euro 20.500,00 (ventimilacinquecento/00) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- Euro 10.500,00 oltre IVA alla stipula della convenzione
- Euro 10.000,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 15 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

Articolo 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 33 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

dei dati personali”.

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 13 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
- visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione
- rilevato l'interesse di luav ed in particolare del laboratorio di cartografia e Gis del sistema dei laboratori a sviluppare le competenze tecniche e scientifiche nell'ambito del trattamento della cartografia storica, segnatamente nella geo-referenziazione e nell'estrazione di dati geometrici delle carte storiche sulla costruzione di GIS
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 febbraio 2016 delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con la Comunità Ebraica di Venezia finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca relativo a “Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra «Gli Ebrei, Venezia e l'Europa»” secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- 2) approvare la scheda di programmazione per attività conto terzi (allegato 1 di pagine 3) che costituisce parte integrante della presente delibera;
- 3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2016.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Caterina Balletti	
Struttura	Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Paolo
	cognome	Gnignati
	ruolo	Presidente
	ricoperto:	
	ente/società:	Comunità Ebraica di Venezia
	indirizzo	Cannaregio, 1146
	CAP	30121
	PARTITA IVA	
	C.F.	800090050271
	città	Venezia
	telefono uff.	41715012
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	segreteria@jvenice.org
Oggetto della convenzione	Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra "Gli Ebrei, Venezia e l'Europa"	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/06	
Attività svolta :	Consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Il Laboratorio di Cartografia e Gis dell'Università Iuav di Venezia si impegna realizzare una serie di elaborazioni cartografiche (bidimensionali), basate su carte e documenti d'archivio o attuali che saranno parte di quanto esposto nella mostra "Gli Ebrei, Venezia e l'Europa", che si inaugurerà il 19 giugno 2016 a Palazzo Ducale in Venezia.	
Principali scadenze Operative	relazioni intermedie, ogni 2 mesi sullo stato dell'attività e consegna finale	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)	10-feb-16	
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)	17-feb-16	
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	4 mesi	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	20.500,00	
B	Assegni di ricerca		
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	20.500,00	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	1.025,00	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale	1.025,00	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	2.050,00	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	410,00	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo
			15.990,00
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	70	6.000,00
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)	180	9.000,00
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00
	H5) Viaggi /Missioni		590,00
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature		
	H7) Consumo		
	H8) Altro (...pubblicazioni, traduzioni.....)		400,00
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			15.990,00

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Caterina Balletti	supervisione e coordinamento	70	6000

Tot. complessivo (=H1)	70	6.000,00
-------------------------------	-----------	-----------------

Articolazione prestazioni tecnici fuori orario di lavoro (punto H3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Maasimo Mazzanti	mappature dati e implementazione sistema di visualizzazione cartografica simultanea	25	1.250
2	Mauro Calzavara	mappature dati e implementazione sistema di visualizzazione cartografica simultanea	25	1.250
3	Francesca Rizzi	selezione cartografia, digitalizzazione e predisposizione al GIS	25	1.250
4	Stefania Meggiato	selezione cartografia, digitalizzazione e predisposizione al GIS	25	1.250
5	Marco Gnesutta	videoanimazione dei dati cartografici	25	1.250
6	Paolo Vernier	rilevo laser scanning del Ghetto, trattamento dati e predisposizione per la modellazione	55	2750
Tot. complessivo (=H3)			180	9.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	6.000,00
CA.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	9.000,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	590,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	0,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	0,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	400,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.27	altri servizi	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		15.990,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 34 Cda/2016/Adss	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

b) protocollo d'intesa con Servizi Ospedalieri S.p.A.

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 10 febbraio 2016 il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula di un protocollo d'intesa con Servizi Ospedalieri S.p.A. di Ferrara che prevede nell'ambito del Laboratorio di Design della Moda I, condotto dalla designer Mariavittoria Sargentini (Marvielab) presso il corso di laurea in Design della moda, un progetto speciale di collaborazione.

Oggi nel sistema della moda il tema della sostenibilità è centrale, soprattutto in un'ottica di ripensamento dei cicli di progettazione e consumo dell'abbigliamento. L'idea di riciclo si trasforma così in upcycling, ovvero in un'attitudine sperimentale che ripensa le regole della progettazione dell'abito a partire da un materiale esistente e già utilizzato, ma non originariamente pensato e prodotto per la moda.

Il tessuto tecnico (tessile t68, tessile poliestere, tessile trilaminato) prodotto da Servizi Ospedalieri per l'utilizzo nelle sale operatorie (allestimento sala e vestizione equipe chirurgica - teli e camici) viene dismesso quando in realtà la qualità è ancora molto alta dopo circa ottanta lavaggi. Nel momento del termine del suo "ciclo di vita" viene pertanto sterilizzato e trasformato così in TTR (tessuto tecnico riutilizzabile) invece di essere semplicemente smaltito. Servizi Ospedalieri mette questo materiale a disposizione degli 80 studenti del Laboratorio di Design della Moda I condotto dalla dott.ssa Mariavittoria Sargentini, che all'interno dell'esperienza Marvielab si è già confrontata con l'idea del riuso attraverso progetti come ReCikli.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Maria Luisa Frisa.

Il presidente dà quindi lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Servizi Ospedalieri S.p.A., corrente in Ferrara (FE), Via G. Calvino n. 33, codice fiscale e partita I.V.A. 00615530672, rappresentata da Angelo Morini, nato a Correggio (RE) il 05/08/1967, domiciliato per la carica di Presidente e Legale Rappresentante presso la sede sociale, legittimato alla firma del presente atto (di seguito denominata anche solo "Servizi Ospedalieri").

l'Università luav di Venezia e Servizi Ospedalieri S.p.A. di seguito denominate individualmente come la "Parte" e collettivamente come le "Parti" a seconda del contesto.

Premesso

1. che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

2. che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del design della moda, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 34 Cda/2016/Adss	pagina 2/4
--	------------

3. che Servizi Ospedalieri intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del riutilizzo del tessuto tecnico riutilizzabile (di seguito, "TTR") (tessile microfibra, tessile poliestere, tessile trilaminato) prodotto originariamente per l'utilizzo nelle sale operatorie (allestimento sala e vestizione equipe chirurgica - teli e camici), nel momento del termine del suo "ciclo di vita" (la dismissione avviene quando in realtà la qualità è ancora molto alta dopo circa ottanta lavaggi), approfondendo i temi del riciclo e della sostenibilità ambientale;

4. che il presente protocollo di intesa (di seguito, denominato anche "Accordo") consegue ai colloqui intercorsi tra le parti, nel corso dei quali è emerso il comune interesse a valutare, in via preliminare e non vincolante, la possibilità di costituire un gruppo di lavoro finalizzato allo studio e all'analisi di una collaborazione tra le parti, ed eventualmente con altri soggetti indicati dalle parti e di gradimento delle stesse, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'upcycling (intendendosi per "upcycling" l'evoluzione dell'idea di riciclo, ovvero in un'attitudine sperimentale che ripensa le regole della progettazione dell'abito a partire da un materiale esistente e già utilizzato, ma non originariamente pensato e prodotto per la moda) dei TTR.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Servizi Ospedalieri riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione, che possa coinvolgere eventualmente anche altri soggetti che siano di gradimento delle parti, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'upcycling di tessuti tecnici ospedalieri riutilizzabili (TTR).

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- impostazione del Laboratorio di progettazione I (corso di laurea triennale in Design della moda) attorno alla progettazione di un caspule collection collettiva a partire dai tessuti tecnici forniti
- presentazione/comunicazione degli esiti del progetto durante eventi pubblici organizzati da luav (come la sfilata finale Fashion at luav)
- eventuale possibilità di commercializzare gli esiti del progetto.

Servizi Ospedalieri - attraverso soggetti terzi propri fornitori incaricati della raccolta, del trasporto e dello smaltimento/riciclo/recupero dei materiali di scarto della propria produzione - metterà a disposizione di luav il TTR dismesso per "fine ciclo vita", così come preventivamente ed accuratamente epurato, a cura ed onere di IUAV, di ogni segno distintivo di Servizi Ospedalieri S.p.A. e/o di Manutencoop, affinché possa essere utilizzato, nell'ottica dell'upcycling così come definito in premessa, dagli 80 studenti del Laboratorio di design della moda presso il corso di laurea in Design della moda.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Servizi Ospedalieri individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Dott. Alberto Franceschini.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Maria Luisa Frisa.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 34 Cda/2016/Adss	pagina 3/4
--	------------

responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Servizi Ospedalieri nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12- Spese e costi

Tutte le spese ed i costi inerenti alle attività previste dal presente Accordo, saranno ad esclusivo ed integrale carico della parte che le ha direttamente sostenute. Ciascuna delle parti sosterrà tutti gli oneri attinenti agli eventuali incarichi di fornitura, consulenza ed assistenza dalla stessa direttamente conferiti a terzi.

Qualora le parti decidano di avvalersi di un consulente comune durante le fasi di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 34 Cda/2016/Adss	pagina 4/4
--	------------

valutazione tecnico-economiche, le relative spese verranno suddivise tra le parti, nella misura dalle stesse preventivamente concordate; in difetto di preventivo e diverso accordo, le relative spese verranno suddivise tra le parti in egual misura.

Le parti si danno reciprocamente atto che in relazione al presente accordo e agli eventuali accordi che potranno in futuro intervenire tra le parti non saranno dovuti compensi di sorta a intermediari di qualunque natura, incaricati e/o contattati da una delle parti, senza il preventivo consenso scritto delle altre parti. La parte che abbia incaricato e/o contattato intermediari di qualunque natura senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte terrà quest'ultima indenne e manlevata o comunque risarcirà i danni e rimborserà le spese che questa dovesse effettivamente risentire o sostenere in conseguenza di azioni, giudiziali o stragiudiziali, di detti intermediari nei suoi confronti.

Articolo 13 – D. Lgs. 231/2001

luav si impegna alla più attenta e scrupolosa osservanza delle vigenti norme di legge e tra queste, in particolare, delle previsioni del D.Lgs. 231/2001 nonché a rispettare e ad adeguare i propri comportamenti ai principi espressi nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Servizi Ospedalieri S.p.A. (pubblicato sul sito www.serviziospedalieri.it) per quanto rilevanti ai fini dell'esecuzione del presente contratto. Il mancato rispetto delle norme di legge o del Modello Organizzativo da parte di luav è circostanza gravissima che, oltre a ledere il rapporto fiduciario instauratosi tra Servizi Ospedalieri S.p.A. e luav, costituisce grave inadempienza del presente accordo dando titolo a Servizi Ospedalieri S.p.A. di risolvere anticipatamente e con effetto immediato il presente Accordo ai sensi dell'art. 1456 c.c. e di ottenere, a titolo di penale, una somma da determinarsi in via equitativa, salva la risarcibilità dell'eventuale maggior danno.

Articolo 14 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il presente accordo annulla e sostituisce ogni precedente accordo scritto e/o verbale, anche in termini di gentlemen agreement, eventualmente intercorso tra le parti ed avente ad oggetto le medesime tematiche in questa sede affrontate.

Il presente accordo, ad eccezione di quanto indicato al precedente articolo 2, non costituisce, né potrà essere interpretato alla stregua di un contratto preliminare di qualsiasi natura da cui derivi un obbligo per le parti di addivenire alla stipula di successivi accordi o contratto, preliminare e/o definitivo.

Eventuali accordi saranno il risultato di autonome e indipendenti valutazioni delle parti a seguito di trattative dalle quali risulti la reciproca soddisfazione delle parti stesse.

Le parti dichiarano espressamente che nell'eventualità in cui non fosse raggiunto alcun accordo in merito alla realizzazione concreta di una e/o tutte le ipotesi prospettate ai precedenti articoli 2 e 3, le parti medesime non avranno nulla a pretendere l'una nei confronti dell'altra a titolo di responsabilità precontrattuale.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato l'interesse di luav a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'upcycling di tessuti tecnici ospedalieri riutilizzabili (TTR)

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 febbraio 2016 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Servizi Ospedalieri S.p.A secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 35 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

c) protocollo d'intesa con il Vlaamse Overheid – Departement Ruimte Vlaanderen

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 10 febbraio 2016 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo d'intesa con il Vlaamse Overheid – Departement Ruimte Vlaanderen, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema di una pianificazione territoriale innovativa, con particolare attenzione alla pianificazione costiera e marittima, alla pianificazione e progettazione a prova di clima, alla pianificazione ambientale su scala metropolitana.

Il presidente informa che il Vlaamse Overheid – Departement Ruimte Vlaanderen intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel campo della pianificazione territoriale e della progettazione urbanistica, al fine di approfondire conoscenze in materia di pianificazione territoriale innovativa e lo sviluppo di nuove pratiche di pianificazione, con particolare attenzione alla pianificazione costiera e marittima, alla pianificazione e progettazione a prova di clima, alla pianificazione ambientale su scala metropolitana anche per quanto riguarda la rete dei rapporti con le parti interessate locali. Departement Ruimte Vlaanderen intende ampliare e approfondire la propria rete internazionale di rapporti con le istituzioni di ricerca e di insegnamento e condividere le loro conoscenze sulle prassi di pianificazione nelle Fiandre.

Pertanto il Departement Ruimte Vlaanderen ha manifestato la volontà di collaborare nelle tematiche del presente accordo con l'Università luav di Venezia, che dispone di competenze scientifiche in materia di pianificazione territoriale innovativa con particolare attenzione alla pianificazione costiera e marittima, alla pianificazione e design a prova di clima, alla pianificazione ambientale su scala metropolitana.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti forme di collaborazione:

- collaborazione attiva tra i due soggetti per definire ricerche combinate, indagini e progetti sperimentali;
- progettazione e partecipazione a iniziative finanziate dall'Unione Europea, come Espon, Erasmus +, Interreg Europe e Horizon 2020;
- organizzazione in comune di un workshop internazionale intensivo sui temi di interesse, che coinvolga autorità locali, esperti locali e studiosi, master e dottorandi di ricerca provenienti da luav e altre università in Belgio o all'estero;
- stage specifici nella cornice di Erasmus +, Erasmus Mundus, o altre specifiche iniziative di scambio, che coinvolgano studenti luav al fine di definire specifiche relazioni e studi di interesse comune per Vlaamse Overheid - Ruimte Vlaanderen e luav, soprattutto per la preparazione di tesi e discussioni di tesi di laurea oppure ricerca applicata post-laurea, per sostenere le diverse attività disciplinate dal presente protocollo d'intesa.

Il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione ha una validità di 3 anni e il **responsabile scientifico è il prof. Francesco Musco.**

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato, redatto esclusivamente in lingua inglese.

Memorandum of understanding between university luav of Venice and Government of Flanders – department of planning / vlaamse overheid - ruimte vlaanderen on common research and cooperation initiatives concerning innovative spatial planning with special attention to coastal and maritime planning, climate proof planning and design, metropolitan scale environmental planning.

Between

the luav University of Venice, hereinafter referred to luav, tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Alberto Ferlenga born in Castiglione delle Stiviere (Mantova) April 14, 1954, domiciled for the office at the University luav – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized the signing of this act

and

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 35 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/4
---	------------

VLAAMSE OVERHEID – DEPARTEMENT RUIMTE VLAANDEREN , VAT
BE0316.380.841, Represented by Peter Cabus, Secretary-General, domiciled for the office
at VLAAMSE OVERHEID – Departement Ruimte Vlaanderen – Koning Albert II-laan 19 bus
12, 1210 Brussel, Legitimized the signing of this Act

Whereas

- Iuav that, pursuant to Article 6, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international , activities of common interest in fields related to its institutional purposes;
- Iuav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of Architecture, Urban Planning, Physical Planning, Restoration, Arts, Theatre and Design, is a qualified research and training centre with specific expertise developed in the general field of innovative spatial planning with special attention to coastal and maritime planning, climate proof planning and design, metropolitan scale environmental planning, also with regard to the network of relationships with numerous Italian and International specialized organizations, with whom IUAV maintains collaborative relationships in research , teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;
- that VLAAMSE OVERHEID – DEPARTEMENT RUIMTE VLAANDEREN intends to acquire, develop and apply research methodologies in the field spatial planning and urban design, in order to deepen the knowledge of innovative spatial planning and develop new planning practices with special attention to coastal and maritime planning, climate proof planning and design, metropolitan scale spatial planning, also with regard to the network of relationships with local stakeholders. Departement Ruimte Vlaanderen intends to broaden and deepen their international network of relationships with research and teaching institutions, and share their knowledge on planning practice in Flanders.
- that VLAAMSE OVERHEID - RUIMTE VLAANDEREN and IUAV have scientific general expertise in the field of spatial and regional planning accordingly their institutional duties;

It is hereby agreed as follows:

Article 1 - Purpose

Iuav and VLAAMSE OVERHEID - RUIMTE VLAANDEREN recognize the interest to activate forms of cooperation in order to develop and promote research on the topic concerning innovative spatial planning with special attention to coastal and maritime planning, climate proof planning and design, metropolitan scale environmental planning.

Article 2 - Forms of Collaboration

The purposes indicated in the previous article must be followed through various forms of activities, including eg:

- active collaboration between the two entities to define combined researches, surveys, experimental plans concerning:
 - a) integrated coastal zone management and planning, with special attention to the touristic and economic activities operating along the coastal areas:
 - b) maritime and coastal spatial planning to support the implementation of European Union Directive on MSP (2014/89/EU) with special attention to land-sea interactions in plans design;
 - c) portual activities planning, including infrastructures and logistics facilities;
 - d) climate change (mitigation and adaptation) to integrate climate proof planning techniques and policies within the existing planning systems, also with the definition of specific actions portfolio and handbooks to be tested locally;
 - e) metropolitan level environmental planning;
 - f) comparison of planning cases at all the scales in the specific areas of interest (Northern Sea and Adriatic Region in particular).
- designing and participation to European funded initiatives such as Espon, Erasmus +, Interreg Europe and Horizon 2020;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 35 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/4
---	------------

- organization of common intensive international workshop on the topics of interest, involving local authorities, local experts and scholars, master and PhD students from luav and other universities in Belgium or abroad;
- specific Internships within the umbrella of Erasmus +, Erasmus Mundus, or other specific exchange initiatives, involving IUAV students to define specific reports and studies of common interest for VLAAMSE OVERHEID - RUIJTE VLAANDEREN and luav, especially to prepare thesis and dissertations or post-graduation applied research, to support the different activities regulated by this MOU;

Article 3 - Commitment and economic aspects

The collaborative activities in the preceding article, shall be implemented also through specific agreements when required;

The agreements will also govern the terms and conditions of their commitments for the use of the premises (buildings), including with regard to safety and to the allocation of eventual costs between the parties pertaining to the activities to be performed under this Agreement.

Article 4 - Officers search

VLAAMSE OVERHEID - RUIJTE VLAANDEREN identified as responsible for implementation of this Agreement Charlotte Geldof, Responsible of spatial research for coastal and marine areas and research by design;
luav identified as responsible for the implementation of this agreement prof. Francesco Musco.

It is the responsibility of the two scientific directors to identify the activities to be implemented under this Memorandum of Understanding and scientific processing of the conventions referred to in Article 3. The two scientific leaders will define annually a list of potential activities to be developed under this Memorandum of Understanding, which shall communicate to the partner organizations.

Specific responsables of single projects and activities can be identified accordingly competences within the two institutions.

Article 5 - Confidentiality

The Parties undertake to ensure for themselves and for their staff, strict confidentiality regarding the information, data, methods of analysis, research, which comes to their knowledge in the performance of common tasks, not disclosing it to third parties and using it only for the achievement of the purposes covered by the Convention implementation, to refrain from any action which might harm the patentability of these results.

Article 6 - Intellectual property

1. Each Party shall remain the owner of all knowledge and intellectual property acquired before the entry into force of this Memorandum of Understanding and will be free to use or disclose in its sole discretion. Nothing in this Memorandum of Understanding shall be interpreted as granting or transfer - whether expressed or implied - of any right, title or interest in the license, as well as any knowledge or intellectual property rights of a party, developed outside of any special agreement, both that this will happen before, during or after such agreement.

2. Accordingly, the property of the scientific results of the activities referred to in Article 2 of this Memorandum of Understanding and the rights to its patent applications belong equally to the parties, unless otherwise agreed between them.

3. The moral and patrimonial rights of people who have carried out research as required by applicable laws are preserved.

Article 7 - Publications

1. The materials developed as part of the activities, which may be the subject of publication, may be used jointly or separately.

2. When using disjoint, the text of publication must be approved by the scientific and the individuals identified by luav and VLAAMSE OVERHEID - RUIJTE VLAANDEREN in the implementation convention, which shall, within 60 days, express an opinion on the

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

17 febbraio 2016 delibera n. 35 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/4
---	------------

confidentiality of the results. After that time has passed without any comments submitted, each party shall be free to proceed with the publication separately.

3. In any publication or writing relating to the materials developed during the joint activities should be made explicit reference to this Memorandum of Understanding and the eventual operative agreement.

Article 8 - Duration

This Memorandum of Understanding has a validity of 3 years from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless explicit declaration of all parties.

Article 9 - Disputes

Any dispute shall be settled exclusively by the competent Courts of Venice and Brussel.

Article 10 - Privacy

The parties agree, pursuant to the Legislative Decree 30 June 2003, n. 196, and its subsequent amendments and additions, that the personal data collected in connection with this Memorandum of Understanding are processed exclusively for the purposes of this Memorandum of Understanding.

Article 11 - Registration

The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses, including stamp duty, shall be borne by the party requesting the recording.

In witness whereof, the parties hereto have caused this agreement to be executed as of the ...the day of...(month) in the year 2016.

The present Agreement will be executed in two original copies in English.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato l'interesse di luav a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema di una pianificazione territoriale innovativa, con particolare attenzione alla pianificazione costiera e marittima, alla pianificazione e progettazione a prova di clima, alla pianificazione ambientale su scala metropolitana

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 febbraio 2016 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Vlaamse Overheid – Departement Ruimte Vlaanderen secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------